

**COMUNE DI  
ASSEMINI**

**DOCUMENTO UNICO  
DI PROGRAMMAZIONE  
2016-2018**

# INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3

## Sezione strategica

### SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	17
Obiettivi generali individuati dal governo	18
Popolazione e situazione demografica	19
Territorio e pianificazione territoriale	21
Strutture ed erogazione dei servizi	22
Sinergie e forme di programmazione negoziata	23
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	24

### SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	25
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	26
Opere pubbliche in corso di realizzazione	27
Tributi e politica tributaria	29
Tariffe e politica tariffaria	31
Spesa corrente per missione	32
Necessità finanziarie per missioni e programmi	33
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	34
Disponibilità di risorse straordinarie	35
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	36
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	37
Programmazione ed equilibri finanziari	38
Finanziamento del bilancio corrente	39
Finanziamento del bilancio investimenti	40
Disponibilità e gestione delle risorse umane	41
Patto di stabilità e vincoli finanziari	44

## Sezione operativa

### SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	45
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	46
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	48
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	49
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	50
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	51
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	52

### SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	53
Fabbisogno dei programmi per singola missione	54
Servizi generali e istituzionali	55
Ordine pubblico e sicurezza	57
Istruzione e diritto allo studio	59
Valorizzazione beni e attiv. culturali	61
Politica giovanile, sport e tempo libero	64
Assetto territorio, edilizia abitativa	66
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	68
Trasporti e diritto alla mobilità	70
Soccorso civile	72
Politica sociale e famiglia	74
Tutela della salute	77
Sviluppo economico e competitività	79
<b>SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio</b>	
Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	82
Programmazione e fabbisogno di personale	83
Opere pubbliche e investimenti programmati	85
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	87
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	88

## PRESENTAZIONE

Approviamo il documento unico di programmazione DUP per il triennio 2016/2018 quale primo strumento della nuova contabilità prevista dal Decreto legislativo 118/2011 che ha modificato radicalmente le regole contabili . Una struttura di bilancio identica per tutte le pubbliche amministrazioni ministeri , asl , regioni comuni , università .....

La sua adozione ha già determinato diversi slittamenti negli anni per la sua complessità. Il termine previsto dal d. lgs. 267/2000 per la presentazione al consiglio è fissata al 31 luglio di ogni anno ma questo termine con il Decreto Ministeriale del 3 luglio 2015 è stato rinviato al 31 ottobre e con successivo decreto del 28 ottobre è stato rinviato al 31 dicembre . Con lo stesso decreto si è rinviato il termine di approvazione del bilancio al 31 marzo ed la nota di aggiornamento del Dup è rinviata al 28 febbraio : Una modifica sostanziale del dettato normativo si veda quanto previsto dall'art. 170 del D. lgs. 267/2000.

La programmazione risulta complessa in assenza della legge di stabilità 2016 dello stato e delle leggi di bilancio della regione Sardegna. La programmazione che vi presentiamo soffre per la mancanza di ossigeno . Ossigeno rappresentato dalle entrate dell'Ente che annualmente lo Stato Centrale depaupera.

La nuova programmazione è fortemente vincolata ed abbiamo cercato di indirizzare le risorse alla realizzazione di una parte del programma elettorale , programma che abbiamo condiviso con gli elettori e che vorremmo in parte realizzare .

Il documento unico di programmazione e il bilancio vengono presentati in momenti differenti : Il dup è obbligatorio per la successiva presentazione del bilancio di previsione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile.

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Il bilancio di previsione rappresenterà una trasposizione dei dati numerici indicati in questo documento per macroaggregati.

*Il Sindaco*

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

# LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

## LA CASA COMUNE

TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA DEL COMUNE, CONNETTIVITÀ

### 1. La Trasparenza

Crediamo fermamente che Assemini appartenga ai cittadini che la abitano e non ai "soliti noti" che ormai la governano solo per soddisfare interessi di gruppo e di pochi, senza curarsi delle esigenze e dei bisogni della collettività.

In questi anni sono sorti Comitati, Associazioni, Movimenti la cui nascita esprime l'esigenza di partecipazione da parte del "cittadino comune" alla vita pubblica e la risposta al distacco che la politica ha assunto nei confronti dei problemi e dai voteri reali di chi gli ha demandato i compiti di governo del paese.

E' per questo che prevediamo una serie di iniziative atte a rendere più trasparente il lavoro dell' Amministrazione Comunale e a coinvolgere attivamente i cittadini nella vita politica locale.

Intendiamo dare la massima visibilità a tutto ciò che faremo e fornire ai cittadini gli strumenti necessari per verificare la corrispondenza tra le nostre azioni e ciò che dichiariamo.

E' nostro obiettivo garantire al cittadino di poter accedere ai documenti amministrativi e verificare lo stato dei procedimenti relativi a procedure di interesse generale, rendendo concreto il diritto ad un'informazione qualificata.

La trasparenza, la certezza e la chiarezza dell'azione amministrativa sono condizione necessaria per ricostruire il rapporto di fiducia tra l'amministrazione e gli elettori.

Tutti coloro che ricoprono cariche elettive e di nomina del Sindaco devono rendere trasparenti e pubblici i propri emolumenti e in genere il denaro percepito per ogni singola attività d'interesse generale.

#### Accessibilità atti on-line

#### Occorre rendere reale l'accessibilità on line agli atti amministrativi.

Il sito web del comune deve essere reso più funzionale ed efficiente, in modo che l'albo pretorio online consenta di visionare tutti gli atti pubblici: sia quelli in pubblicazione, sia quelli il cui termine per la pubblicazione è già scaduto, che devono essere appositamente archiviati e consultabili.

Allo stato attuale, terminato il periodo di pubblicazione, di norma di 15 giorni, gli atti amministrativi scompaiono dal sito del comune.

Le delibere presenti nel sito comunale spesso sono prive degli allegati e dei documenti citati a riferimento.

#### Trasmissione delle sedute consiliari

Proponiamo la registrazione video di tutte le sedute del Consiglio Comunale e loro pubblicazione sul sito internet comunale. E' una prassi adottata ormai da numerosi Comuni, dove la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa è assicurata anche con l'ausilio di strumenti telematici. Le registrazioni dovrebbero essere conservate e consultabili a distanza di tempo, associate alle informazioni sui contenuti della seduta (verbali, delibere, discussioni) raccolte in modo da fornire statistiche istantanee sull'attività e le presenze dei consiglieri

#### Verifica graduatorie, appalti e scadenze.

Crediamo che debbano essere accessibili e controllabili tutte le graduatorie Comunali, gli appalti e le relative scadenze, affinché ogni cittadino possa in qualsiasi momento verificare, anche a distanza di tempo, la legittimità delle scelte compiute dall'amministrazione comunale e l'adempimento agli obblighi previsti delle ditte aggiudicatrici.

### 2. Partecipazione e democrazia

Uno dei primi obiettivi, è realizzare l'effettiva partecipazione alle scelte e alla vita della nostra comunità, attraverso una migliore e puntuale informazione su tutto ciò che accade dentro il palazzo, in modo da garantire una consapevole partecipazione alle scelte, trasformando le "oscuire stanze del potere" in stanze di vetro, in case di vetro.

Proponiamo di introdurre, anche attraverso la modifica dello Statuto Comunale, strumenti di democrazia diretta che riportano nelle mani dei cittadini il potere di prendere direttamente alcune decisioni e di avere strumenti di controllo sull'operato degli amministratori:

**referendum:** semplificazione degli strumenti di democrazia diretta, diminuzione della soglia necessaria alla sottoscrizione e abolizione del quorum dei referendum comunali;

**progetti condivisi:** implementazione dei tavoli di lavoro su aree di interesse (sport, cultura, sociale, ecc.) al fine di valutare le attività svolte dal comune e definire in maniera condivisa con i cittadini i progetti da attuare con le risorse comunali disponibili;

adozione di **strumenti** e politiche per incentivare la partecipazione dei cittadini attraverso:

o utilizzo degli strumenti gratuiti a disposizione in **internet**, per permettere ad ogni cittadino di segnalare in tempo reale all'Amministrazione problematiche e disservizi (dissesto stradale, segnaletica mancante, affissioni abusive, atti vandalici, ecc.);

o apertura di momenti di **confronto diretto** Amministrazione- Cittadini contestualmente alle convocazioni dei Consigli Comunali (ad es. istituzione di assemblee aperte al pubblico con convocazione subito antecedente a quella ufficiale del Consiglio Comunale);

o creazione di mezzi di **comunicazione** telematici per incentivare il rapporto Cittadino-Amministrazione (per es. forum/mailing-list).

**Si deve garantire un maggiore coinvolgimento della cittadinanza alle decisioni di pubblica utilità.**

#### 2.1. Bilancio Partecipato

Un importante strumento di democrazia diretta, è il bilancio partecipativo, destinato a diventare il futuro della vita civica, si tratta di una pratica riconosciuta come valido strumento amministrativo di gestione,

efficace ed efficiente.

Con questo strumento i cittadini possono riacquistare un ruolo attivo e centrale nella vita politica; essi devono avere la possibilità di intervenire sulle metodologie di impiego delle risorse di cui il Comune dispone.

Il bilancio partecipato è lo strumento più innovativo in termini di comunicazione sociale, permette ai cittadini, sia singolarmente sia tramite le associazioni attive sul territorio, di partecipare attivamente alle decisioni di spesa e investimento.

## 2.2. Quartieri

**Proponiamo che Assemini venga suddivisa idealmente in quartieri**, ognuno dei quali, attraverso pubblici incontri con cadenza annuale, sarà invitato ad esporre i propri bisogni per contribuire a stabilire le priorità negli investimenti comunali e nell'attribuzione dei fondi in vari settori (ambiente, educazione, salute, etc.).

In modo complementare, sempre con lo stesso scopo, saranno ascoltate tutte le categorie professionali o lavorative (sindacati, imprenditori, commercianti, studenti, etc.).

## 3. Efficienza della Macchina Amministrativa

Proponiamo la valorizzazione di tutto il personale interno del Comune, anche mediante la riqualificazione continua delle competenze e delle professionalità con motivazione di quanti prestano un servizio pubblico. Occorre che sia reso effettivo il *principio di responsabilità* di chi guida i vari servizi dell'Amministrazione, con un piano degli obiettivi valutato in termini di efficienza ed efficacia delle prestazioni, tramite la realizzazione di strumenti obiettivi e condivisi, che consentano un'oggettiva analisi dei risultati ottenuti: bisogna uscire dalla logica della genericità degli obiettivi amministrativi per abbracciare quella della loro concretezza e *misurabilità* in vista di una reale quantificazione dei risultati conseguiti.

Solo una volta raggiunti questi obiettivi si può procedere a riconoscere il premio di rendimento ai responsabili del servizio e al personale del relativo ufficio.

Occorre procedere ad una revisione organizzativa della macchina amministrativa, con valutazioni sull'efficienza ed efficacia dell'organizzazione e delle allocazioni di risorse per ottenere un migliore impiego dei soldi dei contribuenti ed eliminando situazioni di privilegio e sacche di inefficienza.

Deve essere realizzata una valutazione oggettiva delle prestazioni dell'Amministrazione su alcune aree a maggiore impatto sui cittadini svolta da parte di associazioni di consumatori e utenti sulla base di metodologie e standard internazionali.

### 3.1. Gestione virtuosa

#### Gestione virtuosa delle risorse pubbliche e riduzione dei costi della P.A.

Occorre procedere alla riduzione di tutte le spese inutili.

Deve esserci maggiore diffusione dell'elenco di tutti i consulenti del Comune e in generale di tutte le figure alle dipendenze comunali con l'eliminazione di tutte quelle inutili.

Le consulenze esterne devono essere ridotte all'essenziale, poiché oltre che una spesa spropositata, costituiscono una palese e moderna forma di clientelismo, strumento per creare legami di solidarietà inconfessabili con esponenti degli apparati istituzionali e politici di vertice.

Le assegnazioni dirette dei Lavori Pubblici di piccola entità devono essere eseguite con la massima trasparenza, garantendo la pubblicità con tutti i mezzi di informazione. Queste assegnazioni devono vedere coinvolte secondo criteri di rotazione le imprese presenti sul territorio locale, secondo il principio della rotazione, fermi restando i criteri di merito e di qualità delle opere eseguite.

Occorre prestare la massima attenzione al reperimento di fondi attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei, che consentono di accedere a finanziamenti pubblici.

A tal fine deve essere individuato un **ufficio comunale apposito** per l'intercettazione di bandi nazionali e comunitari, con l'incarico di prestare assistenza per la predisposizione dei progetti per il recupero di fondi da destinare alle esigenze locali.

Sarà compito di quest'ufficio interloquire con le associazioni, gruppi organizzati e cittadini, oltre che con l'amministrazione, allo scopo di aiutare queste realtà a promuovere progetti di utilità comunale.

**L'Amministrazione comunale deve essere d'esempio nella riduzione degli sprechi energetici:** all'interno degli uffici comunali devono essere posti in essere comportamenti virtuosi ai fini del contenimento dei consumi energetici.

Anche l'impegno di assessori e consiglieri di dedicare all'incarico il tempo necessario per essere presente e svolgere bene il lavoro per cui si è stati eletti è importante, così come lo stabilire il vincolo del gettone di presenza all'effettiva partecipazione almeno al 75% della seduta.

### 3.2. Riscossione tributi

Non intendiamo rinnovare ad Eq  
itali

, la concessione della gestione del servizio di riscossione coattiva dell'entrate tributarie dell'Ente.

Valuteremo se tale attività possa essere gestita internamente, ovvero direttamente dagli uffici comunali oppure sia più efficace l'esternalizzazione, ovvero con affidamento ad altre società.

Il pagamento

dei tributi comunali non può essere richiesto

o tardiva

ente, magari con anni di ritardo. Deve essere evitato l'invio contemporaneo di bollette relative ad annualità pregresse, insostenibile per buona parte della cittadinanza, a causa della pressione fiscale generale e il diffuso disagio sociale.

#### 4. **Connettività e Servizi ai cittadini**

Ci impegnamo a diffondere la cultura della condivisione della rete, in quanto si tratta di una condizione necessaria per garantire la trasparenza e la possibilità che i cittadini possano avere conoscenza di quel che accade all'interno del proprio Comune e che direttamente li riguarda.

Riteniamo di fondamentale importanza che tutti, anche chi non ha la possibilità

il

la situazione economica di

avere un collegamento internet, possa vedere realizzato il diritto alla trasparenza rispetto ad attività che lo riguardano in quanto membro di una comunità.

Intendiamo realizzare la liberalizzazione del collegamento wifi, se non in tutta la cittadina, quanto meno in luoghi aperti al pubblico come giardini, piazze ma anche come possibilità per gli esercenti di offrire una connessione internet gratuita all'interno dei loro spazi.

La cultura della rete va incentivata e promossa dalla P.A. la quale pertanto deve farsi carico di:

implementare i progetti di alfabetizzazione informatica per anziani, disabili e altri cittadini che ne avessero bisogno, in modo da facilitare l'accesso alle informazioni, la richiesta di documenti e la velocizzazione delle loro pratiche;

prevedere l'obbligo per tutti gli uffici comunali di rispondere alle email dei cittadini entro due giorni lavorativi;

garantire un controllo partecipativo della qualità dei servizi comunali tramite questionari di valutazione della soddisfazione dei cittadini (anche on-line per ridurre i costi);

migliorare e implementare i servizi per il cittadino via web: Cittadinanza digitale, carta d'identità elettronica che permetta ai cittadini di accedere a tutti i servizi digitali del Comune di seguire le pratiche direttamente su internet;

riconoscere il diritto per ogni cittadino ad essere istruito all'uso di queste nuove tecnologie (es. tutorial);

operare la digitalizzazione di tutti i documenti comunali, al fine anche di ridurre lo spreco di carta;

utilizzare l'email registrata sul sito del Comune (anche non certificata) anche per informare in tempo reale il cittadino su questioni che riguardano il proprio territorio (traffico, cantieri...), sui temi che gli interessano (discussioni, proposte di delibera...), sulle pratiche gli riguardano (multe, certificati, richieste di atti...), e per tutte le comunicazioni necessarie e intercorrenti con il Comune di Assemini, arrivando così ad un notevole risparmio di denaro e azzeramento del cartaceo, nel rispetto dell'ambiente.

#### **L'UOMO**

POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE, CULTURA, TURISMO, SPORT, TEMPO LIBERO, SICUREZZA, GIOVANI, ANZIANI, DISABILI, FAMIGLIE, ANIMALI, DIRITTI E PARI OPPORTUNITÀ, EDUCAZIONE CIVICA E RETI SOCIALI, DESENTI.

#### 5. **Politiche Sociali**

Il livello di civiltà di una popolazione si misura anche e soprattutto, dal grado di felicità e di integrazione dei suoi membri all'interno di un contesto di attività utili ed edificanti.

Occorre dare concretizzazione al principio di sussidiarietà, per cui la politica sociale deve tendere a valorizzare la "cittadinanza attiva" (associazionismo, volontariato e tutte le organizzazioni senza fini di lucro).

Metteremo al centro delle proprie attività:

**la prevenzione**, con lo studio per la realizzazione di campagne di sensibilizzazione per la legalità, contro la lotta alla discriminazione e la prevenzione dalle dipendenze tramite attività scolastiche ed extrascolastiche, che prevedono il coinvolgimento di associazioni e personale qualificato;

**l'informazione** dei diritti del cittadino e della relativa assistenza burocratica, con l'istituzione di uno sportello unificato, con particolare attenzione a giovani, anziani, diversamente abili ed extracomunitari;

**l'efficienza**, monitorando i servizi socio sanitari già esistenti o implementandoli ove assenti, instaurando dei tavoli di confronto e collaborazione con le associazioni, il consultorio, i responsabili della casa famiglia e il centro diurno;

**il sostegno sociale**, attraverso lo studio di fattibilità per la creazione di una Mensa Caritas e/o banco alimentare e di ostelli per accogliere persone in stato di indigenza, dove gli ospiti siano anche i protagonisti del mantenimento della stessa.



## 5.1. Diritti e pari opportunità

Ci impegnamo ad adottare provvedimenti volti ad eliminare le discriminazioni e le disparità di trattamento nei settori di competenza della medesima attraverso:

**Figli e famiglia:** desideriamo aumentare il sostegno alle famiglie incrementando i posti a disposizione per chi necessita del servizio di asilo nido, istituire in via sperimentale il servizio volontario del micro nido a domicilio, realizzare un centro comunale per l'infanzia, destinato ai bambini e ragazzi, per attività educative, sociali e ricreative;

**Unioni civili:** proponiamo il riconoscimento della famiglia anagrafica basata su vincoli affettivi tramite il rilascio di apposito certificato ai sensi dell'art. 4 del regolamento anagrafico della popolazione residente (d.p.r. 223/89);

**Testamento biologico:** istituzione di un registro comunale;

**Sala del Commiato:** costituzione di un luogo di dignità civile, grande segno di civiltà e di rispetto per le idee di tutti, dove i cittadini di diverse culture e fedi religiose avranno la possibilità di accogliere i propri defunti presso uno spazio dedicato all'estremo saluto, messo a disposizione dal Comune per lo svolgimento delle relative cerimonie funerarie o esequie laiche.

## 2. Diverse Abilità e Disagio Sociale

Intendiamo creare le condizioni per migliorare la qualità di vita dei Diversamente Abili, conoscendo le patologie riscontrate e favorendo una vita indipendente e/o la piena partecipazione alla società, attraverso:

Studio e promozione di una **rete di aiuto** reciproco tra cittadini prendendo atto delle diverse realtà e una mirata programmazione di attività necessarie e proponibili;

Miglioramento dei **servizi** e delle strutture diurne di accoglienza con attenzione specifica alle case famiglia e alla mobilità;

Predisposizione di un Piano Comunale delle **Attività Motorie** per tutte le Diverse Abilità.

## 2. Giovani

L'Amministrazione Comunale deve investire sulle nuove generazioni e dare loro i mezzi per diventare parte attiva della società.

A tal fine ci impegniamo a:

riqualificare i punti di **aggregazione** giovanile esistenti per tutelare un percorso che porti i ragazzi ad essere cittadini attivi e responsabili anche attraverso l'attivazione di un servizio di educativa di strada;

miglioramento dell'interfaccia tra comuni e giovani attraverso un'implementazione di nuovi mezzi di comunicazione **web 2.0** (Social Network e Internet) e istituti volti alla cura e tutela delle realtà adolescenziali (es. Centro Antiviolenza);

incentivare la **partecipazione** giovanile alle fasi progettuali delle iniziative amministrative permettendo loro di crescere e incidere concretamente sul proprio futuro;

**organizzazione di eventi** che permettano loro di esprimere emozioni e creatività.

## 2. Grandi Età

Vogliamo pensare alle Grandi Età come risorse per la collettività poiché, dopo il congedo dal lavoro, le persone hanno ancora molto da condividere e devono essere messe nelle condizioni di poterlo fare. Vorremmo pertanto creare un sistema consolidato che definisca una pluralità di interventi, la cui finalità principale dovrà essere l'educazione all'invecchiamento, l'interazione col mondo della cultura e del sociale.

Ci proponiamo quindi di rendere tutto ciò fattibile mediante:

La "**Banca della Memoria**": raccolta di testimonianze di vita quotidiana in forma scritta o video, con particolare rilevanza ad arti, mestieri e tradizioni popolari;

Creazione di piccoli "**Orti Urbani**", organizzati su terreni di proprietà comunale, destinati ai cittadini interessati e ad uso familiare;

"**Scuola della Grande Età**", finalizzata anche, e soprattutto, all'insegnamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie (Computer e Internet) e dei nuovi Mezzi di Comunicazione Web 2.0;

**Volontariato Civico** con la reintroduzione della figura del "nonno vigile" e del "pedibus" per i bambini delle scuole primarie.

## 6. Cultura

La cultura è un valore che dovrebbe essere alla base di ogni collettività.

L'attenzione dell'Amministrazione e la distribuzione delle risorse destinate alla cultura deve tenere in debito conto l'esigenza diffusa di un'offerta di qualità e professionale, a cui è necessario assicurare sostegno.

Pertanto proponiamo:

la valorizzazione dell'arte **della ceramica**, promuovendo la cultura della ceramica nelle scuole e sul territorio (concorsi, manifestazioni);

la valorizzazione e diffusione della **cultura musicale** e teatrale e stimolazione della creatività artistica;

promuovere manifestazioni e spettacoli di qualità,  
iniziative per la promozione del **museo** del vecchio municipio;

promozione di **iniziative letterarie**, organizzando eventi specifici quali incontri, dibattiti e presentazioni con autori;

valorizzazione delle **attività interculturali** in accordo con rappresentanti di gruppi etnici stranieri attraverso corsi ed eventi;

**sviluppo e creazione di eventi** che introducano l'istruzione e la cultura in strada, nelle scuole e sul territorio, rendendola il più possibile accessibile ai cittadini, e promuovendo le iniziative innovative;

esibizione di **Writers** in spazi autorizzati, l'esibizione di **Buskers** (musicisti di strada) di **Assemini** e spettacoli itineranti per i bambini;

maggior attenzione ai nostri beni culturali, storici e artistici, alla cultura **identitaria** e immateriale;

promozione e sostegno per tutti gli artisti locali;

riordino dell'archivio storico comunale;

sviluppo di laboratori didattici ambientali rivolti agli studenti delle scuole dell'obbligo.

## 7. Scuola e istruzione

Alla scuola è demandato il compito di formare le nuove generazioni, l'Amministrazione Comunale deve assicurare sostegno, risorse e strumenti che consentano alle istituzioni scolastiche di svolgere al meglio la loro funzione formativa.

Chi guida una comunità deve avere anche il compito di attuare politiche che salvaguardino l'identità, la continuità didattica e l'organizzazione del sistema scolastico, difendano l'autonomia della scuola primaria, garantiscano a tutti le stesse opportunità.

Pensiamo ad una scuola inclusiva, di tutti e per tutti, con mense scolastiche accessibili ad ogni fascia di popolazione, più tempo pieno e un'offerta formativa globale sempre più rivolta al nostro territorio e alle sue potenzialità.

Riteniamo doveroso incentivare e premiare le capacità e l'impegno degli studenti particolarmente meritevoli e che si distinguono nel corso della loro carriera scolastica.

Per questo riteniamo necessari alcuni interventi:

- la manutenzione costante e la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
- l'adeguamento, l'ammodernamento e l'allestimento di tutti gli spazi destinati alle diverse attività scolastiche (palestre, mense, aule didattiche, accoglienza, ecc.);
- il ripristino delle fasce di reddito **ISEE** per l'agevolazione tariffe mensa e valutazione per la realizzazione di mense scolastiche a km 0 con cucina interna;
- l'incentivazione di attività **extracurricolari**;
- la promozione di attività sportive in ambito extra scolastico (programma scuola-piscina);
- l'ampliamento dell'orario destinato agli educatori dei Servizi sociali;
- l'istituzione di una consulenza di tipo psicologico nella scuola primaria e secondaria di primo livello;
- il recupero e il sostegno scolastico con attività di doposcuola, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato qualificate;
- più risorse contro il disagio e la dispersione scolastica;
- l'istituzione di borse di studio, contributi e premi per tesi di laurea che si riferiscano al territorio, alla cultura locale, all'ambiente e alla storia di **Assemini**;
- collaborazioni e sostegno ad attività con l'Istituto Tecnico Industriale "**M.Giua**";
- la richiesta all'Ufficio Scolastico Regionale dell'istituzione di una o più sezioni del Liceo Artistico, dedicate alla ceramica d'arte;
- l'elaborazione, in coordinamento con i dirigenti scolastici, di corsi e seminari, mirati alle classi di riferimento, inerenti materie come diritto pubblico ed educazione civica, educazione stradale, educazione alimentare, educazione al riciclo, ecc.

### • Sicurezza

Promozione di incontri pubblici, che mettano in relazione i bisogni e le segnalazioni dei cittadini con chi opera per la loro sicurezza e seminari di informazione, con attenzione alla popolazione anziana e finalizzati all'applicazione di semplici accorgimenti per evitare truffe, furti, scippi e altre tipologie di reati.

## 8. Sport

L'Amministrazione intende promuovere lo "**Sport di Cittadinanza**" con progetti sociali su svariati temi della vita del cittadino, in particolare ambiente, diritti sociali, politiche educative, politiche giovanili, politiche delle

Grandi Età, stili di vita e salute.

L'attività fisica, ancor prima che lo sport agonistico, devono essere sostenuti quali fattori educativi, socializzanti, protettivi per la crescita e il mantenimento di una buona salute, in ogni comunità e per ogni fascia di età.

Pensiamo che ci sia bisogno di una nuova cultura integrativa del Movimento e dello Sport:

**Stili di vita e salute:** realizzare campagne di prevenzione e comunicazione contro le cattive abitudini alimentari e del fumo per combattere l'obesità e il sovrappeso giovanile, il tabagismo, l'alcolismo.

**Spazi Urbani:** vogliamo conquistare interi spazi, territori, piazze, strade, animarli e arricchirli periodicamente con attività e iniziative. Spazi urbani per camminare, correre, saltare, andare in bicicletta, giocare, all'interno di spazi urbani solitamente destinati ad altro. Per ottenere città a misura di sportivo, più vivibili e adatte ad una cittadinanza in movimento e in buona salute. Il nostro sguardo è proiettato costantemente al futuro: lavorare nel quotidiano per costruire insieme le città che vogliamo per noi e per i nostri figli.

Tenendo presente che nel Paese esistono strutture fatiscenti con elevate potenzialità, intendiamo:

recuperare i fondi per la ristrutturazione e il ripristino delle strutture sportive esistenti con realizzazione di una pista di atletica;

dare priorità nell'assegnazione della gestione degli impianti sportivi comunali ad associazioni sportive o di quartiere. Tali impianti dovranno essere resi fruibili non solo ad attività agonistiche ma anche a quelle non agonistiche;

mantenere le tariffe entro soglie che permettano alle società di continuare a svolgere il ruolo educativo e di integrazione che le ha contraddistinte fino ad oggi;

## IL TERRITORIO

URBANISTICA, RIQUALIFICAZIONE URBANA, VIABILITÀ, TRASPORTO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

### 10. Urbanistica

#### 9. Piano Urbanistico Comunale (PUC)

L'approvazione definitiva del Piano Urbanistico Comunale rappresenta uno degli obiettivi prioritari.

Il PUC è uno strumento di fondamentale importanza per lo sviluppo strategico del territorio comunale, attraverso il quale è possibile definire il percorso identitario del paese, valorizzare le risorse locali, migliorare la qualità urbana, architettonica e paesaggistica ambientale, potenziando i servizi urbani e territoriali.

Il PUC non andrà a stravolgere quello attuale in fase di approvazione, ma certamente sarà necessaria una ridefinizione di obiettivi e ambiti, in modo da essere riformulati sulla base delle analisi di contesto e delle prerogative sociali, economiche e territoriali riguardanti l'intera comunità.

Il PUC che verrà definito dovrà creare le condizioni per uno sviluppo equilibrato del territorio comunale coniugando le aspettative dei cittadini e rivolgendosi alle esigenze della collettività, ponendosi come priorità la definizione delle misure e delle opere necessarie alla salvaguardia del territorio e alla sicurezza da rischi idrogeologici.

#### 1.1. Piano Azioni Energia Sostenibile (PAES)

La Comunità europea nel 2008 ha adottato il Pacchetto sul Clima ed Energia (Pacchetto 20-20-20), il quale prevede che entro il 2020 i paesi comunitari riducano del 20% le proprie emissioni di CO2, soddisfino almeno il 20% dei propri consumi con energia prodotta da fonte rinnovabile e riducano del 20% i propri consumi energetici.

Il PAES (Piano delle Azioni per l'Energia Sostenibile) è il documento, riconosciuto a livello comunitario, che contiene la pianificazione al 2020 di quelle azioni che il Comune, intende sviluppare al fine di adempiere agli obblighi del Pacchetto 20- 20-20. Tali azioni riguardano i settori dell'urbanistica, dei trasporti e della mobilità, dell'impresa, dell'energia, del sociale e in generale di qualsiasi ambito nel quale un intervento diretto o indiretto consenta il raggiungimento degli obiettivi comunitari.

La Commissione Europea, per avallare e sostenere gli sforzi compiuti dagli enti locali nell'attuazione del Pacchetto 20-20-20, ha lanciato il Patto dei Sindaci.

Il Patto dei Sindaci è considerato dalle istituzioni europee un eccezionale modello di governance multilivello in grado di mobilitare gli attori locali e regionali ai fini del perseguimento degli obiettivi europei.

Il Comune di Assemini, il 15 settembre 2011, ha aderito al Patto dei Sindaci, impegnandosi entro un anno alla stesura, approvazione e pubblicazione del proprio PAES. Ad oggi tutto ciò non è ancora avvenuto.

#### Modifica Piano Regolatore Area Industriale

Il territorio di Assemini è caratterizzato da una vasta area industriale.

Diverse zone al contorno degli insediamenti risultano attualmente vincolate. Intendiamo chiedere una modifica airattuale Piano Regolatore, al fine di recuperare delle aree che, in modo evidente, non potranno mai prestarsi ad uno sviluppo industriale, e che invece risultano tutelate per legge e oggetto di altra pianificazione prevalente.

Allo stesso modo, diverse zone in territorio di campagna, non sono oggetto di insediamenti, ma risultano invece soggette a vincolo industriale e a tassazione IMU in modo inappropriato.

### .3. L'Acqua come risorsa

L'obiettivo generale deH'ambito d'intervento "L'acqua come risorsa" è l'ottimizzazione dell'uso della risorsa acqua in virtù di un corretto funzionamento idraulico del territorio.

Nel dettaglio gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

#### **Razionalizzazione e Ottimizzazione dei consumi e degli scarichi urbani:**

o Prevedere la completa separazione delle acque nere da depurare da quelle meteoriche, con il successivo avvio al processo di depurazione. Sviluppare il recupero delle acque meteoriche con vasche di laminazione o altre soluzioni, in modo da realizzare, in punti strategici, una riduzione del carico idrico in condizione di rischio alluvioni o il riutilizzo per attività agricole e aree verdi.

o Gestire la qualità delle acque superficiali attraverso interventi sugli scarichi e sui corsi d'acqua (separazione delle acque nere da quelle piovane, avvio delle acque nere alla depurazione).

O Conservare e utilizzare le acque meteoriche per tutti gli usi non potabili, prevedendo standard cogenti di riferimento per le nuove urbanizzazioni sia residenziali che produttive (prevedere premierità volumetriche per progetti che prevedono il riutilizzo delle acque meteoriche sia a livello di piano che di interventi nei singoli lotti).

#### **Promuovere l'uso turistico/ricreativo dei corsi d'acqua:**

il Parco dei due Fiumi e/o Santa Gilla e i laghetti dell'area ex Fornaci Scanu, possono rappresentare oltre che zone ricreative per la comunità anche un'attrattiva turistica.

**Realizzazione delle opere di adeguamento al funzionamento idraulico del territorio:** sviluppo di un Piano di verifica delle criticità e vulnerabilità del territorio, individuazione delle linee d'azione da attuare mediante opere finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico tramite la mappatura del territorio con il livello di rischio e l'individuazione degli interventi idraulici utili ad abbattere il livello di rischio (es. il dimensionamento dei canali di scolo, l'eliminazione dei cumuli della Laveria ex Miniera Silius, rivedere il progetto per lo scolo delle acque su via Padova perché non efficace e molto dispendioso anche in termini di gestione, etc.).

**Piano Idrogeologico:** studio geologico per analizzare problema alluvioni e in particolare analizzare le problematiche del quartiere in via Coghe (oltre la ferrovia).

## 4.Verde e Aree pubbliche

### 11. La "Città Verde"

Vogliamo realizzare e gestire le aree verdi con modalità che prevedano il diretto coinvolgimento della comunità locale.

Tale linea d'intervento si articola nei seguenti punti:

1. gestire le aree verdi pubbliche nella direzione della continuità del sistema ambientale e della costruzione di un sistema di connessioni tra le aree verdi (censimento di tutte le aree verdi intese come spazi "pubblici", dagli slarghi alle piazze alle scuole) per creare una rete di connessione nella città;

- promuovere e sostenere gli interventi sulle aree alberate di compensazione ambientale (aree a ridosso del costruito e di margine verso le zone agricole piuttosto che verso la s.s.130);

- promuovere progetti di tutela, recupero e valorizzazione del territorio rurale, avendo come obiettivi la valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico e ambientale del territorio, la realizzazione di una rete ecologica, la realizzazione di una rete della mobilità lenta, anche al fine di delineare nuove opportunità di sviluppo (vedi "Piano Kipar").

Oltre all'aumento degli spazi verdi pubblici occorre migliorare quelli attuali. Nella maggior parte dei casi sono inaccessibili per i disabili e non hanno servizi igienici pubblici, in particolare nel parco di fronte alla chiesa di Santa Lucia il degrado è altissimo.

- **Piano per l'installazione delle antenne telefoniche**

Occorre sviluppare una pianificazione che identifichi criteri e zone da adibire all'installazione delle antenne telefoniche.

1. **Gestione delle aree di affissioni pubbliche comunali**

Sviluppare una pianificazione che identifichi criteri e zone da adibire all'affissione di cartello, pubblicità e manifesti.

12. **Riqualificazione Urbana**

- 12.1. **Centro Storico**

Obiettivo di questa Amministrazione è la conservazione e la valorizzazione del Centro Storico per avere la vitalità necessaria in questa parte della città, che la sola salvaguardia non è in grado di garantire.

Le azioni che vogliamo intraprendere sono:

2. la creazione di un punto turistico come punto di accesso alla città e all'ambiente circostante oltre che come porta del centro storico. Il Parco dei due Fiumi si presenta da subito accessibile dalle Fornaci Scanu, oltre che ingresso all'agro lungo la linea individuata dal "Piano Kipar";

- la realizzazione di percorsi principali per la valorizzazione e la fruizione della città storica;
- la creazione di poli espositivi sull'ambiente autoctono e sulle arti e mestieri locali. Progetto di fattibilità per l'acquisizione dell'area ex Fornaci Scanu con compensazione edificatoria in altre aree sui nuovi piani di inurbazione. Recupero delle Fornaci come struttura polivalente: culturale, espositivo, ambientale. Le Fornaci sono facilmente raggiungibili lungo la linea ferrata con metropolitana piuttosto che con il treno. Questo polo ha tutte le potenzialità per attrarre finanziamenti Europei finalizzati alla creazione di una porta di accesso al compendio naturalistico di Santa Gilla inglobando il Parco dei due Fiumi.

- **Allegato Energetico al Regolamento Edilizio (PEC)**

Il Piano Energetico Comunale (PEC) è un allegato tecnico che aggiorna il Regolamento Edilizio Comunale vigente in materia di risparmio energetico e quindi di sostenibilità ambientale, ponendo particolare cura e attenzione all'integrazione del sistema edificio-impianto, alla normativa e legislatura attuale in materia di efficientamento energetico in ambito edilizio.

Istituire un protocollo, ovvero uno schema organizzativo del circuito certificatorio, che abbia come principale obiettivo la definizione di proposte concrete sui temi della sostenibilità ambientale ed economica nella costruzione e gestione degli immobili. Si adotteranno quindi sistemi in grado di regolamentare le prestazioni energetiche degli edifici e incentivarne l'efficienza, al fine di salvaguardare i diritti del consumatore, attraverso la riconoscibilità della qualità dell'edificio.

Sperimentazione delle buone pratiche di risparmio energetico tendente a promuovere un mercato edilizio di alta qualità nonché una cultura di sostenibilità e di attenzione alle tematiche energetiche molto forte permettendo a tutto il territorio stesso di "crescere" nell'ottica della "**green Economy**".

Il Piano Energetico Comunale consente di introdurre una serie di strumenti di incentivazione e premiabilità, a favore di interventi virtuosi, in materia di sostenibilità edilizia.

In particolare è possibile individuare le seguenti categorie di premiabilità:

Bonus volumetria (assegnazione di un bonus volumetrico in base al punteggio ottenuto dal progetto).

Bonus economico (sconto sugli oneri di concessione, autorizzazione, urbanizzazione, IMU, ecc. in base ai punteggi ottenuti in fase di presentazione del progetto).

Incentivi di accesso al credito.

- .3. **Quartiere Truncu is Follas**

E' necessario risolvere importanti questioni territoriali legate a quei quartieri che in questi anni le precedenti amministrazioni hanno trascurato.

Tra questi quartieri il caso di Truncu is Follas è particolarmente importante: privo di servizi e infrastrutture si presenta in completo abbandono.

E' necessario che venga definito urgentemente un piano di sviluppo futuro del quartiere, proponendo e valutando possibili soluzioni anche in accordo con il Comune di Elmas.

- .4. **Eliminazione Laveria Nuova Mineraria Silius**

La Laveria Nuova Mineraria Silius rappresenta un simbolo in negativo del territorio locale. Struttura oramai in disuso e priva di valenza economica e occupazionale, è una minaccia per l'ambiente circostante e la salute dei residenti nella zona. E' necessario che venga rimossa, al fine di riqualificare e bonificare l'area, in modo che la cittadina si possa appropriare di un'area degradata e da tempo priva di utilità.

13. **Viabilità, Trasporto e Mobilità Sostenibile**

- .5. **Miglioramento rete stradale**

La rete stradale urbana del paese di Assemini è tra gli aspetti più critici locali.

Il completo abbandono delle strade, e il degrado nel quale si trovano, rappresenta un disservizio per i cittadini oltre che una cattiva immagine per il paese.

Compatibilmente con le risorse disponibili, occorrono interventi in tempi rapidi per la sistemazione della rete stradale e renderla accessibile e percorribile, oltre che ai veicoli, anche alle persone.

E' necessario prevedere tutte le infrastrutture necessarie per la sicurezza di anziani, bambini e diversamente abili.

Tra i principali interventi saranno proposti in particolare:

- .1. Sistemazione del parcheggio lato chiesa di Santa Lucia, dove sostano gli autobus della CTM, con la creazione di una pensilina per chi attende la partenza del mezzo pubblico, di necessari bagni chimici ed

eventuale licenza per la costruzione prefabbricata di un'edicola. La sistemazione di detto parcheggio potrebbe agevolare l'attuazione di due progetti: la chiusura al traffico nel centro storico, così da preservarne il contesto culturale e creare un'isola pedonale con l'abbattimento dell'inquinamento acustico e ambientale, contestualmente alla realizzazione di un trasporto interno pubblico (tipo autobus Pollicino, anche elettrico) per raggiungere zone e luoghi poco serviti dal trasporto pubblico attuale.

- Sistemazione delle strade e dei servizi nelle zone fondo Via Carmine e l'inizio di Corso Asia e di tutte le strade e i servizi lato Via Coghe e via Santa Maria; situazione dei collegamenti, dei servizi e delle strade nelle zone di Piri Piri e la parte del quartiere lato interno ed esterno vicino alla piscina comunale.
- Miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale e ottimizzazione degli spazi occupati.

#### ● **Miglioramento della viabilità**

Il miglioramento della viabilità è alla base di una razionalizzazione dei trasporti e conseguente ordine pubblico. Questa Amministrazione, si farà portavoce delle esigenze dei cittadini, verso gli organi competenti (ANAS, Ferrovie dello Stato) al fine di ottimizzare la viabilità extraurbana, con la proposta di iniziative in grado di decongestionare il traffico e migliorare la sicurezza in viaggio.

Proposta di eliminazione dei semafori lungo la 130, da sostituire con rotonde e contro strade che semplifichino il collegamento tra il paese e le aree oltre la strada statale.

Adeguamento e messa in sicurezza della strada provinciale n.1, S. Lucia - Santadi.

Riqualficazione della stazione ferroviaria principale, migliorando i servizi (biglietteria automatica e video camere di sorveglianza) anche nelle altre due fermate Assemini Carmine e Santa Lucia, in virtù della recente apertura della fermata ferroviaria presso l'aeroporto di Elmas.

### **13.3. Sviluppo Mobilità Sostenibile**

Questa Amministrazione deve farsi promotrice di iniziative rivolte verso lo sviluppo della mobilità sostenibile.

I cittadini attraverso il virtuosismo dell'Amministrazione avranno modo di verificare i vantaggi ambientali, sociale ed economici nell'adottare soluzioni rivolte alla mobilità sostenibile.

In particolare le iniziative che verranno intraprese sono di seguito riportate:

Sostegno alla diffusione della mobilità elettrica, prevedendo delle zone di sosta per la ricarica, mediante colonnine elettriche.

Parco auto comunale elettrico (scuolabus, auto comunale, etc.): graduale sostituzione dei mezzi pubblici comunali a combustibili tradizionali con mezzi elettrici.

Sviluppo delle piste ciclabili: intensificare la rete di piste ciclabili presenti sul territorio in modo da favorire la diffusione del trasporto su due ruote o con pedalata assistita.

Tali azioni saranno contenute nel Piano di Azioni per l'Energie Sostenibili (PAES) descritto nei paragrafi precedenti.

## **L'AMBIENTE**

ORGANIZZAZIONE, AREE PROTETTE, RIFIUTI E INQUINAMENTO, SPAZI VERDI, BONIFICHE, MOBILITÀ, TUTELA ANIMALI, ENERGIA

### **14. Organizzazione**

#### **.2. Uffici comunali**

L'ufficio Ambiente del Comune è chiamato a svolgere un ruolo attivo nelle politiche di gestione del territorio. E' necessario un organico adeguato e il riconoscimento della sua funzione strategica nell'azione amministrativa.

#### **.1. Energy Manager**

L'individuazione dell'Energy Manager all'interno delle pubbliche amministrazioni, deve rappresentare non tanto un vincolo di legge, quanto una concreta opportunità per avviare un serio programma di ottimizzazione dei consumi energetici dell'Ente. E' nostra intenzione valorizzare il ruolo di questa figura professionale, le cui competenze sono fondamentali nella gestione dell'Ente.

#### **.2. Veicoli ecologici**

Graduale sostituzione dei mezzi a motore per spostamenti a breve raggio, con veicoli elettrici. Riteniamo sia utile fornire di biciclette normali e a pedalata assistita i messi e i vigili urbani che intendano e possano farne uso nel loro servizio.

#### **.3. Piano per le pubbliche affissioni e la pubblicità**

Il decoro urbano passa anche attraverso la regolamentazione delle affissioni pubbliche e private, che non possono rappresentare elementi di decadimento della qualità complessiva della città. Stesso dicasi per la pubblicità affidata ai volantini commerciali, che oltre a contribuire all'aumento dei rifiuti presenti per le strade, costituisce un enorme e continuo spreco di risorse (carta in primis). E' necessario un Piano Comunale per le affissioni, un tariffario e un regolamento generale sulla pubblicità.

#### **.4. Decoro Urbano**

L'ambiente che noi intendiamo non è solo quello naturale ma anche quello urbano, ovvero quello vissuto dalla comunità. E' necessario porre maggiore attenzione alla qualità complessiva degli spazi pubblici liberandoli da tutti quegli elementi che per la loro estraneità risultino sgradevoli, incidendo negativamente sul benessere delle persone. Ci riferiamo a certa cartellonistica stradale, ad elementi di arredo urbano in disuso o danneggiati, alle affissioni selvagge, alle tipologia delle recinzioni provvisorie, alla cura delle siepi e dei lotti inedificati, e così via. Naturalmente anche alle strade e ai marciapiedi vanno assicurate maggiore attenzione e adeguata manutenzione.

#### **.5. C.E.A.**

Pensiamo alla realizzazione di un CEA (Centro di Educazione Ambientale) da inserire nella rete INFEA



della Regione Sardegna. I centri CEA sono strutture che ricoprono un'importante funzione educativa per le nuove generazioni, il cui prezioso lavoro è rivolto principalmente alle istituzioni scolastiche a cui forniscono una serie di competenze specifiche, divenute indispensabili nel processo di formazione scolastica dei ragazzi.

## 15. Aree Protette

### .6. Santa Gilla

In questi ultimi anni il compendio della Laguna di Santa Gilla sta registrando un progressivo e inesorabile processo di degrado, conseguenza dello stato di abbandono dovuto all'assenza di una indispensabile gestione integrata.

Sebbene si tratti di un'area di interesse comunitario, non si contano le discariche abusive, le trasformazioni del territorio e l'utilizzo improprio delle aree peristagnali, a cui si aggiunge l'assenza di un'autentica gestione della risorsa ittica, che vede così la laguna impoverirsi di anno in anno.

Riteniamo debbano essere riprese le attività dell'Ufficio Intercomunale per la laguna e riaperto il centro visite di Terr'e Olla, in accordo con i comuni di Cagliari, Elmas e Capoterra, con la prospettiva di giungere rapidamente all'istituzione di un'area naturale protetta, nelle forme di Parco Regionale. In quest'ottica potrebbe essere interessante costituire, in sinergia con l'Ente Parco di Molentargius, un'unica area protetta che comprenda l'insieme delle zone umide che abbracciano il capoluogo isolano.

### .1. Area montana e Parco di Gutturu Mannu

L'Amministrazione comunale dovrà svolgere un ruolo di stimolo per l'istituzione immediata del Parco Regionale. E' necessario nel contempo un Protocollo d'intesa con l'Ente Foreste per la realizzazione di un centro visite e aree attrezzate in montagna (campeggio, aree pic-nic, servizi igienici, maneggio, punti ristoro, piccolo allevamento ungulati) per aprire una stagione di valorizzazione anche in chiave economica della zona montana.

### .2. Area protetta Laghetti ex Fornaci Scanu

Realizzazione di un'oasi di protezione faunistica nell'area dei laghetti delle ex Fornaci Scanu, un ambiente ricco di biodiversità, mediante la sistemazione dell'area ad uso ricreativo, didattico e, compatibilmente, anche sportivo.

### .3. Parco dei due fiumi

L'Amministrazione Comunale, anche in accordo con i comuni di Decimomannu e Uta, deve avviare un percorso di valorizzazione delle zone golenali del Flumini Mannu e del Cixerri, che attraverso semplici interventi potrebbero diventare un vero e proprio parco fluviale per il tempo libero e lo sport, con aree pic-nic, prati, moli per canottaggio e percorsi ciclabili.

## . RIFIUTI E INQUINAMENTO

### .4. Gestione dei rifiuti urbani

Col nuovo appalto dei servizi di igiene urbana, l'Amministrazione Comunale dovrà migliorare il servizio attuale, preoccupandosi di:

- ampliare la raccolta porta a porta estendendola ad **altre frazioni di rifiuti** (oli esauriti, lampade, medicinali scaduti, ecc.);
- estendere la raccolta differenziata anche agli spazi pubblici più frequentati come giardini, piazze e strade con maggior transito pedonale;
- raccolta differenziata di pannolini e simili;
- introdurre meccanismi di **premialità e sgravi in bolletta** per gli utenti che conferiranno direttamente presso l'ecocentro comunale determinate categorie di rifiuto;
- prevedere il **secondo ecocentro comunale**, reso obbligatorio dalle norme e mai realizzato;
- estendere la raccolta differenziata agli eventi pubblici all'aperto e durante il mercato settimanale;
- maggiore coinvolgimento della compagnia barracellare in attività di controllo degli scarichi di rifiuti civili e industriali e in attività di vigilanza ambientale.

### .5. Riduzione dei rifiuti

Promuovere campagne di sensibilizzazione, in collaborazione con le attività commerciali interessate, rivolte

all'utilizzo di prodotti "alla spina" e con "vuoto a rendere".

Per ridurre la produzione di plastica nelle scuole, favorire il consumo di acqua di rete con la diffusione di distributori d'acqua e l'impiego di stoviglie lavabili nelle mense.

Il consumo di acqua in bottiglia potrà essere ridotto ripristinando alcune fontanelle pubbliche, il cui utilizzo andrà regolamentato (erogazione temporizzata, accesso mediante uso del badge per l'accesso all'ecocentro, pagamento di quota "una tantum")

#### .6. **Scarichi fognari**

Uno dei problemi più annosi per Assemini è rappresentato dalla depurazione delle acque fognarie prodotte. Sono ancora diversi i canali a cielo aperto che scaricano i reflui cittadini direttamente nei fiumi e che quindi raggiungono poi la laguna di Santa Gilla. Non è più rimandabile un serio progetto di collettamento di tutti i canali e l'invio all'impianto di depurazione di tutti i reflui prodotti dalla città.

#### .7. **Cemento Amianto**

E' necessario che il Comune attivi tutti gli strumenti in suo possesso affinché sia incentivata e resa meno onerosa la bonifica dei manufatti in cemento amianto, ricorrendo ai finanziamenti regionali previsti e istituendo uno sportello informativo al servizio del cittadino. Si pensa alla concertazione con gli altri Enti territoriali per una gestione comunale dei fondi, fino ad oggi gestiti dalla Provincia.

#### .8. **Incentivare recupero, riuso e riciclo**

L'Amministrazione intende porre in essere adeguate iniziative che favoriscano l'apertura di attività economiche come empori, mercatini dell'usato, vendita di abbigliamento e di arredi usati, ciclofficine, anche mediante agevolazioni normative e tributarie.

#### .9. **Rifiuti delle aziende agricole**

E' nostro intendimento proporre un servizio di raccolta differenziata dei rifiuti speciali prodotti dalle attività agricole del territorio, attivando progetti specifici che consentano di abbattere i costi a carico delle aziende. Questo ci consentirà di contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale dovuto alla concentrazione, talvolta eccessiva, di rifiuti accumulati in tanti anni di attività e mai smaltiti. Verranno eseguite campagne di sensibilizzazione degli operatori agricoli.

#### .10. **Compost domestico**

Puntiamo sulla promozione del compostaggio domestico e ad un'agevolazione tariffaria per chi lo pratica. Pensiamo anche alla fornitura facilitata all'utenza del compost prodotto nell'impianto del CACIP e a campagne di distribuzione.

#### .11. **Inquinamento elettromagnetico**

Tutti noi viviamo circondati da fonti di inquinamento elettromagnetico, tra queste vi sono senza dubbio i ripetitori telefonici. Riteniamo che l'Amministrazione Comunale, facendo propri i principi di precauzione, debba pianificare e fornire degli indirizzi precisi agli operatori di telefonia mobile, adottando un suo **Piano Regolatore per le Installazioni**, condiviso con tutta la comunità. E' necessario inoltre che i residenti nelle zone in cui sono già attivi questo genere di impianti, vengano rassicurati mediante campagne di misurazione delle emissioni, a tutela della salute pubblica.

#### .12. **Diserbo e disinfestazioni**

Per il diserbo delle banchine stradali e per interventi di disinfestazione e derattizzazione vieteremo l'uso di prodotti chimici, che come dimostrato, producono effetti gravi sull'ambiente, sulle falde acquifere e sulle coltivazioni. Saranno preferiti metodi di intervento alternativi, meccanici e/o compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e della salute delle persone.

#### **pazi verdi**

#### .13. **Parchi e giardini pubblici**

Il verde e gli spazi pubblici come i parchi e i giardini rappresentano elementi irrinunciabili per ogni moderna città. La qualità della nostra vita è data anche dalla possibilità di fruire di servizi essenziali come questi.



Intendiamo realizzare un grande parco urbano "Il bosco dei pioppi" a ridosso della ferrovia e vicino ai laghetti ex Fornaci Scanu, in continuità con la zona umida, un vero polmone verde per la città.

I giardini pubblici della città, dove occorra, vanno resi più fruibili e attrezzati di panchine, cesti portarifiuti, fontanelle, giochi per bambini. In alcuni casi sarà necessario un serio intervento di recupero (Piazza S. Lucia). Contiamo di dotare le zone periferiche, prive di spazi verdi, di giardini pubblici che riqualifichino questi quartieri e restituiscano decoro all'ambiente urbano.

#### .14. Vivaio comunale

Desideriamo potenziare la funzione svolta dal vivaio comunale che deve diventare il centro di produzione del nostro patrimonio arboreo anche nell'ottica di un consistente risparmio di risorse.

#### .15. Orti Urbani

Vogliamo dare subito avvio all'esperienza degli Orti Urbani anche nella nostra città, che potrà essere uno stimolante laboratorio di socializzazione, riscoperta della nostra cultura agricola, incontro fra generazioni.

#### .16. 1 giardini di quartiere

Sulla scorta di esperienze analoghe fatte in molte città italiane, pensiamo di stimolare e accompagnare le iniziative di associazioni e comitati di quartiere, in tutte quelle attività tendenti alla valorizzazione e cura di aree residuali e poco utilizzate, che possono diventare spazi verdi di aggregazione all'aria aperta.

La cura e la manutenzione di questi spazi può rappresentare un modo concreto per molti nostri concittadini, di riappropriarsi di parti di città attraverso iniziative pratiche e di utilità sociale.

#### .17. Patrimonio e bilancio arboreo

Vogliamo dare completa attuazione alla L.10 del 14 gennaio 2013 che prevede, tra le altre cose, la messa a dimora di un albero per ogni bambino nato e minore adottato, il censimento e la classificazione del patrimonio arboreo cittadino al fine di rendere pubblico il "bilancio arboreo" annuale dell'Ente, con l'obiettivo di migliorare costantemente la consistenza delle aree verdi comunali.

### .18. Bonifiche

#### Laveria ex Mineraria Silius

Gli impianti della laveria di fluorite, di proprietà riconducibile alla Regione Sardegna (ex Mineraria Silius) e gli enormi cumuli di sterile stoccatò in esterno a ridosso dell'abitato, costituiscono un problema serio per la salute della popolazione, per il decoro e la sicurezza idraulica di un intero quartiere cittadino. E' giunto il momento che l'Amministrazione Comunale utilizzi ogni strumento affinché la laveria venga spostata e l'area completamente bonificata.

#### 1. Laveria ex Fluorsid

E' necessario il completamento della bonifica della discarica ex Laveria Fluorsid, posta in area S.I.C., sulle rive della laguna di S.Gilla. Occorrono tempi certi e adeguati interventi di rinaturalizzazione consoni alla delicatezza dell'ecosistema circostante.

#### Discariche abusive

Intendiamo condurre una costante lotta alle discariche abusive inasprendo le sanzioni amministrative e attivando sistemi di videosorveglianza e progetti specifici in collaborazione con le associazioni del territorio (Compagnia Barracellare, Protezione Civile e altri). Tali interventi si rendono particolarmente urgenti in alcune aree dell'agro, in cui sono necessari consistenti interventi di bonifica.

#### 1. Bonifica di Santa Gilla

Riteniamo che la bonifica della laguna di Santa Gilla, realizzata negli anni '80, non sia stata portata a compimento e l'enorme lavoro di recupero ambientale sia stato, in questi anni di totale abbandono, quasi del tutto vanificato. E' nostra intenzione richiamare l'attenzione di Regione e Provincia sull'urgenza di intervenire con le azioni necessarie.

## 1. Mobilità

### .1. Limitazioni periodiche del traffico

Pensiamo all'avvio graduale e sperimentale della chiusura al traffico di alcune parti di città durante i fine settimana e alla promozione di iniziative che favoriscano la pedonalizzazione di piazze e strade. Si inseriscono nella nostra proposta anche le "strade scolastiche", provvedimenti di temporaneo blocco del traffico veicolare in prossimità delle scuole, negli orari di ingresso e uscita dei bambini.

### .2. Metropolitana di superficie

La metropolitana di superficie costituisce una infrastruttura di fondamentale importanza per la mobilità alternativa all'automobile, ma sino ad oggi, per la nostra comunità questa esperienza costituisce soprattutto una occasione persa. Non sono sufficienti nuove fermate e parcheggi di scambio se mancano i treni e la regolarità del servizio. E' necessaria una forte pressione politica affinché la metropolitana funzioni davvero, integrandosi al sistema di trasporti pubblici, finora rappresentato quasi esclusivamente dal servizio C.T.M.

### .1. Percorsi ciclo pedonali

Intendiamo prestare maggiori attenzioni alle esigenze di pedoni e ciclisti che scelgono di rinunciare all'automobile per i loro spostamenti. Per fare ciò è necessario ribaltare la prassi consolidata che mette sempre al centro della pianificazione in ambito urbano, l'auto e le sue esigenze. Pensiamo ad una rete cittadina di percorsi che consenta anche a bambini e disabili, di potersi spostare liberamente e in sicurezza. Nessuna nuova strada dovrà essere progettata e realizzata priva di pista ciclabile.

### 19.1.4. Progetto di car sharing esteso

Un altro contributo alla qualità dell'ambiente verrà dal progetto pilota che pensiamo di avviare ad Assemini, per la condivisione dei viaggi tramite community, con identità registrata e garantita.

## 20. Animali

- **Tutela degli animali**

### .1. Aree sgambamento cani

Dobbiamo distinguerci per l'attenzione al benessere degli animali. In quest'ottica sarà nostra cura attrezzare alcune aree pubbliche da dedicare allo sgambamento dei cani, provvedendo, laddove necessario, anche alla concessione in gestione ad associazioni animaliste o comitati di quartiere.

### .2. Contrasto al randagismo

Saranno previste iniziative di contrasto al randagismo, il sostegno alle adozioni dei cani ospitati nel canile utilizzato dal Comune e, in collaborazione con la ASL, campagne di sterilizzazione e microcippatura.

### .3. Canile Comunale

Le somme annualmente spese dalla nostra comunità per la custodia dei cani sono considerevoli, per cui riteniamo sia più utile pensare alla realizzazione di un canile comunale o intercomunale, realizzato secondo nuove concezioni, a basso impatto ambientale e che garantisca agli animali buoni standard di qualità. Pensiamo ad una struttura polifunzionale che possa ospitare un centro per i volontari, in cui possano tenersi corsi di pet-therapy o di educazione per cani e dove possa essere realizzato un piccolo cimitero per animali.

### .3. Spettacoli con animali

Intendiamo bandire dal territorio comunale qualsiasi tipo di spettacolo, intrattenimento e parco ricreativo in cui si espongano, utilizzino o si sfruttino gli animali.

### .4. Regolamento comunale sugli animali d'affezione

Questa Amministrazione deve dotarsi di un apposito regolamento per la tutela degli animali d'affezione e della fauna minore. Si tratta di uno strumento importante per regolamentare la detenzione e il trattamento degli animali domestici, utile guida per i cittadini ed efficace strumento di governo per l'accertamento di comportamenti illeciti.

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# **CONDIZIONI ESTERNE**



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

### Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

### I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

### I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

### Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.

## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

### Popolazione (andamento demografico)

#### Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 27.028

#### Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	26.965
Nati nell'anno	(+)	227
Deceduti nell'anno	(-)	160
Saldo naturale		67
Immigrati nell'anno	(+)	896
Emigrati nell'anno	(-)	900
Saldo migratorio		-4
Popolazione al 31-12		27.028

### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

### Popolazione (stratificazione demografica)

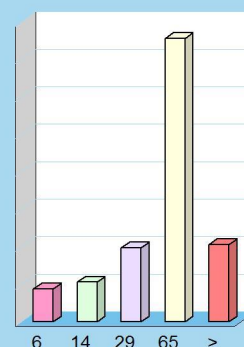
#### Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	13.295
Femmine	(+)	13.733
Popolazione al 31-12		27.028

#### Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.759
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	2.109
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	3.951
Adulta (30-65 anni)	(+)	15.098
Senile (oltre 65 anni)	(+)	4.111
Popolazione al 31-12		27.028

per età...



### Popolazione (popolazione insediabile)

#### Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		11.065
Comunità / convivenze		0

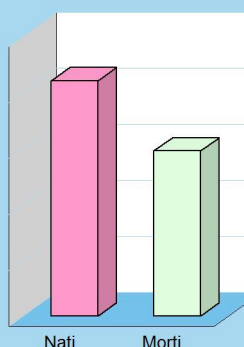
#### Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,40
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	5,90

#### Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...





**Popolazione (andamento storico)**

		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Movimento naturale</b>						
Nati nell'anno	(+)	284	242	286	215	227
Deceduti nell'anno	(-)	146	144	148	155	160
Saldo naturale		138	98	138	60	67
<b>Movimento migratorio</b>						
Immigrati nell'anno	(+)	927	954	825	1.052	896
Emigrati nell'anno	(-)	838	858	1.054	754	900
Saldo migratorio		89	96	-229	298	-4
<b>Tasso demografico</b>						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	10,60	9,00	10,70	8,00	8,40
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	5,40	5,40	5,60	5,80	5,90

## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	117
------------	--------	-----

#### Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

#### Strade

Statali	(Km.)	3
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	10
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	130
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	58
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	D.C.C. n. 64 del 19/12/2014 - BURAS n.39 del 27/08/2015
---------------------------	-------	----	---

Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
---------------------------------	-------	----	--

Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
----------------------------	-------	----	--

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	DPGR 106/75 MOD D.A.U.E.F. 587/U/1982
-------------------------------------	-------	----	---------------------------------------

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si	D.A. n.83/77
-------------	-------	----	--------------

Artigianali	(S/N)	Si	D.C.S. n.158 del 21.05.2003 pubblicata nel B.U.R.A.S. n.223 del 25.07.2003
-------------	-------	----	--

Commerciali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Altri strumenti	(S/N)	No	
-----------------	-------	----	--

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	265.300	
---------------------------	-------	---------	--

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
---------------------------	-------	---	--

Area interessata P.I.P.	(mq.)	67.774	
-------------------------	-------	--------	--

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture. In assenza di dati per il triennio 2016-2018, si confermano, per ciascun servizio di seguito indicato, i dati riportati per l'annualità 2015.

#### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2015	2016	2017	2018
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	46	46	46	46
Scuole materne	(num.)	8	8	8	8
	(posti)	657	657	657	657
Scuole elementari	(num.)	5	5	5	5
	(posti)	1.214	1.214	1.214	1.214
Scuole medie	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	732	732	732	732
Strutture per anziani	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	0	0	0	0

#### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

#### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
	(Km.)	0	0	0	0
	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
	(q.li)	0	0	0	0
	(S/N)	Si	No	No	No
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si

#### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

#### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	57	57	57	57
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	178	178	178	178

#### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

### plus area ovest

Soggetti partecipanti	provincia di cagliari-asl8- comuni di : villa san pietro-capoterra-decimomannu-decimoputzu-domus de maria-emas-pula-san sperate-sarroch-siliqua-teulada-uta-vallermosa-villamar-villaspeciosa-assemmini
Impegni di mezzi finanziari	sul bilancio del comune di Assemmini euro160.000,00 per singola annualità
Durata	il servizio reso dal plus con oneri a carico del bilancio dell'ente ha durata triennale
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	20/11/2006

## PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2013		2014	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓			✓
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		✓		✓
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	



Sezione Strategica

# **CONDIZIONI INTERNE**



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### **Indirizzi strategici e condizioni interne**

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

### **Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)**

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

### **Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)**

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

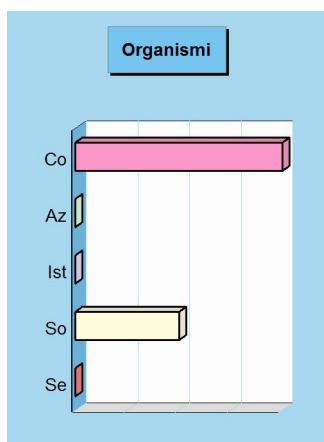
### **Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)**

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

## ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



### Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2015	2016	2017	2018
Consorzi	(num.)	2	2	2	2
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	1	1	1	1
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

### E.G.A.S.

Enti associati	enti territoriali della regione sardegna
Attività e note	ente di ambito della regione sardegna istituito con legge regionale n. 4/2015

### I.T.S. AREA VASTA SOCIETA CONSORTILE ARL

Enti associati	C.T.M. SPA Eed enti locali : Cagliari, assemini, quartu s.elena, quartucciu, selargius, decimomannu, elmas, monserrato
Attività e note	Sistema di sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nei centri dell'area vasta di Cagliari

### abbano spa

Enti associati	enti territoria.i della regione sardegna
Attività e note	gestione del servizio idrico integrato nell'ambito unico della regione sardegna



## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
A.2 Rotatoria incrocio via Olimpia, via Bacareda e via Asproni.	2013	334.618,72	3.521,61
Accordo di programma pubblico-privato finalizzato alla valorizzazione dell'area distinta in catasto al foglio 23 mapp.743 e riqualificazione urbanistica della piazza santa Lucia, piazzale Oceania e via Gobetti.	2013	469.245,38	0,00
Adeguamento del centro di accoglienza della prima infanzia di Via Carife	2011	100.000,00	0,00
Adeguamento normativo-riqualificazione energetica e messa in sicurezza della scuola 1° grado via Cipro (Iscol@ Assell)	2015	567.000,00	0,00
Adeguamento normativo-riqualificazione energetica e messa in sicurezza della scuola infanzia di via S.Giovanni (Iscol@ Assell)	2015	207.638,12	0,00
Adeguamento normativo-riqualificazione energetica e messa in sicurezza della scuola primaria di via Carmine (Iscol@ Assell)	2015	277.926,74	0,00
Adeguamento normativo-riqualificazione energetica e messa in sicurezza della scuola primaria di via Porto Torres-mensa (Iscol@ Asse II)	2015	278.000,00	0,00
Completamento e rifacimento delle Reti Idriche interne all'abitato.	2012	1.158.211,63	4.658,00
Completamento ex scuole Pintus.	2014	2.900.000,00	25.594,11
Completamento strada via della Libertà.	2014	150.000,00	0,00
Lavori di rete viaria Piri Piri S. Lucia	2011	940.000,00	42.246,46
Manutenzione straordinaria marciapiedi.	2015	200.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade comunali.	2015	1.300.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade in centro abitato	2014	560.000,00	0,00
Miglioramento accessibilità della stazione ferroviaria Assemini - Carmine	2014	112.969,02	0,00
Opere Complementari di Sistemazione idraulica acque bianche e nere di alcune zone del quartiere di Santa Lucia.	2014	300.000,00	0,00
Parco Urbano via Volta loc. Cuccuru Macciorri	2014	120.000,00	0,00
Pista ciclabile corso Europa e corso Africa	2015	280.000,00	0,00
Realizzazione controstrada S.S. 130 collegamento Is Buttegheddas - Sa Serra.	2014	100.000,00	0,00
Realizzazione della rete e degli impianti del gas cittadino dei Comuni del Bacino n° 32 (Assemini, Decimomannu, Elmas, Uta e Villaspeciosa).	2013	22.541.371,09	0,00
Realizzazione parchi urbani per giochi bambini.	2014	200.000,00	0,00
Realizzazione reti smaltimento acque bianche	2014	300.000,00	0,00

**Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)**

<b>Denominazione</b> (Opera pubblica)	<b>Esercizio</b> (Impegno)	<b>Valore</b> (Totale intervento)	<b>Realizzato</b> (Stato avanzamento)
Realizzazione scala di collegamento al cavalcaferrovia del quartiere Sa Costera.	2014	100.000,00	0,00
Restauro chiesa S.Andrea e riqualificazione piazza.	2014	200.000,00	0,00
Restauro ex Banco di Sardegna centro storico.	2014	100.000,00	0,00
Rinaturalizzazione e adeguamento PAI rio Sa Nuxedda tra via S. Maria e la strada Pedemontana	2014	1.000.000,00	0,00
Ripristino canale Rio Gutturu Lorentu	2015	380.000,00	0,00
Riqualificazione complesso sportivo via Coghinas (pista atletica, tribune, spogliatoi, recinzione, opere esterne).	2014	1.950.000,00	19.512,00
Riqualificazione e adeguamento normativo dell'edificio scuola media Pascoli corso America (Assel Iscol@)	2015	700.000,00	0,00
Riqualificazione piazza S. Lucia.	2015	200.000,00	0,00
Smaltimento acque meteoriche zona Truncu Is Follas Assemini/Elmas.	2015	500.000,00	0,00

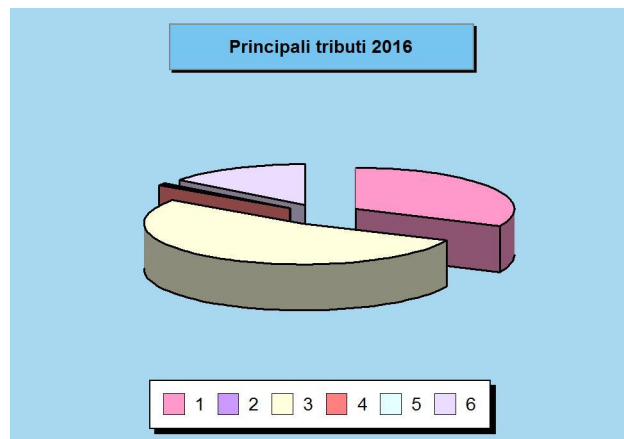
## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

### La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 imposta municipale propria	2.200.000,00	31,9 %	2.300.000,00	2.300.000,00
2 tariffa sui servizi indivisibili T.A.S.I.	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 tassa rifiuti urbani T.A.R.I.	3.636.550,37	52,7 %	3.636.550,37	3.636.550,37
4 imposta comunale sulla pubblicità	25.000,00	0,4 %	25.000,00	25.000,00
5 tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	37.500,00	0,5 %	37.500,00	37.500,00
6 addizionale comunale all'IRPEF	1.000.000,00	14,5 %	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>6.899.050,37</b>	<b>100,0 %</b>	<b>6.999.050,37</b>	<b>6.999.050,37</b>

Denominazione	imposta municipale propria
Indirizzi	si conferma per il triennio 2016/2018 la politica tributaria in essere in quanto la legge di stabilità per l'anno 2016 in corso di discussione prevede che per l'anno 2016 gli enti locali non possano effettuare aumento di aliquote. Considerato il blocco pur non ancora divenuto norma effettiva è stato necessario attuare una politica di contenimento della spesa al fine di non aumentare la pressione tributaria. Nel 2017/2018 si prevede un incremento di 100.000,00 della previsione derivante dalle ripercussioni dell'attività di accertamento sui versamenti volontari
Gettito stimato	2016: € 2.200.000,00 2017: € 2.300.000,00 2018: € 2.300.000,00
Denominazione	tariffa sui servizi indivisibili T.A.S.I.
Indirizzi	L'amministrazione fin dall'anno 2014, anno di istituzione del tributo, ha inteso non applicare tale forma impositiva ma potrebbe verificarsi la necessità di determinare un'aliquota di questo tributo nel triennio solo a seguito di alcuni obiettivi che potrebbe imporre legge di stabilità per l'anno 2016 e successivi
Gettito stimato	2016: € 0,00 2017: € 0,00 2018: € 0,00
Denominazione	tassa rifiuti urbani T.A.R.I.
Indirizzi	Si conferma allo stato attuale la vigente tariffa derivante dall'ultimo piano economico finanziario approvato nell'anno 2015. Per il triennio 2016/2018 si rinvia alla nota integrativa al Dup in quanto è in corso di definizione la tipologia del sistema di raccolta
Gettito stimato	2016: € 3.636.550,37 2017: € 3.636.550,37 2018: € 3.636.550,37
Denominazione	imposta comunale sulla pubblicità
Indirizzi	Si conferma per il triennio 2016/2018 le tariffe il vigore per l'anno 2015.

<b>Gettito stimato</b>	2016: € 25.000,00 2017: € 25.000,00 2018: € 25.000,00
<b>Denominazione</b>	tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
<b>Indirizzi</b>	Si conferma per il triennio 2016/2018 le tariffe in vigore per l'anno 2015.
<b>Gettito stimato</b>	2016: € 37.500,00 2017: € 37.500,00 2018: € 37.500,00
<b>Denominazione</b>	addizionale comunale all'IRPEF
<b>Indirizzi</b>	Si conferma per il triennio 2016/2018 l'aliquota in vigore per l'anno 2015.
<b>Gettito stimato</b>	2016: € 1.000.000,00 2017: € 1.000.000,00 2018: € 1.000.000,00

## TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

### Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 servizio mensa - scuole	400.000,00	86,5 %	400.000,00	400.000,00
2 asilo nido	35.000,00	7,6 %	35.000,00	35.000,00
3 impianti sportivi	8.000,00	1,7 %	8.000,00	8.000,00
4 centro diurno	19.200,00	4,2 %	19.200,00	19.200,00
<b>Totale</b>	<b>462.200,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>462.200,00</b>	<b>462.200,00</b>

Denominazione servizio mensa - scuole  
 Indirizzi confermare per il triennio 2016/2017 le tariffe di cui alla deliberazione della giunta n. 96 del 3 agosto 2015 .  
 Gettito stimato  
 2016: € 400.000,00  
 2017: € 400.000,00  
 2018: € 400.000,00

Denominazione asilo nido  
 Indirizzi confermare per il triennio 2016/2017 le tariffe di cui alla determinazione della giunta n. 96 del 3 agosto 2015  
 Ilimitatamente al servizio di asilo nido  
 Gettito stimato  
 2016: € 35.000,00  
 2017: € 35.000,00  
 2018: € 35.000,00

Denominazione impianti sportivi  
 Indirizzi confermare per il triennio 2016/2017 le tariffe di cui alla deliberazione della giunta n. 96 del 3 agosto 2015 .  
 Gettito stimato  
 2016: € 8.000,00  
 2017: € 8.000,00  
 2018: € 8.000,00

Denominazione centro diurno  
 Indirizzi confermare per il triennio 2016/2017 le tariffe di cui alla deliberazione della giunta n. 96 del 3 agosto 2015 .  
 Gettito stimato  
 2016: € 19.200,00  
 2017: € 19.200,00  
 2018: € 19.200,00

## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

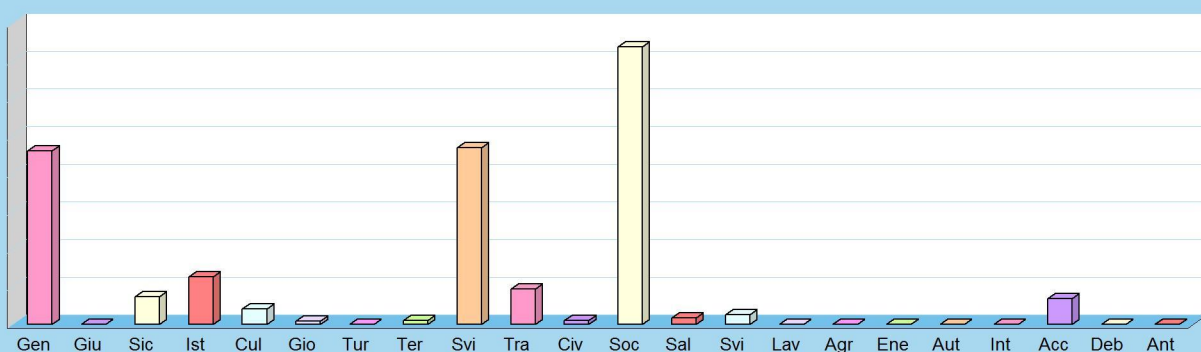
### Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2016		Programmazione 2017-18	
		Prev. 2016	Peso	Prev. 2017	Prev. 2018
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	4.602.588,00	21,6 %	4.602.588,00	4.602.588,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	731.082,60	3,4 %	731.082,60	731.082,60
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.261.327,26	5,9 %	1.261.327,26	1.261.327,26
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	403.647,89	1,9 %	303.160,00	303.160,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	86.000,00	0,4 %	86.000,00	86.000,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	97.150,00	0,5 %	92.150,00	92.150,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	4.679.827,23	22,0 %	4.659.827,14	4.639.827,14
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	934.032,03	4,4 %	897.520,01	897.520,01
11 Soccorso civile	Civ	93.000,00	0,4 %	69.000,00	69.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	7.354.412,24	34,4 %	7.304.412,24	7.314.412,24
13 Tutela della salute	Sal	160.000,00	0,8 %	160.000,00	160.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	247.262,81	1,2 %	247.262,81	247.262,81
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	670.000,00	3,1 %	70.000,00	70.000,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>21.320.330,06</b>	<b>100,0 %</b>	<b>20.484.330,06</b>	<b>20.474.330,06</b>

Spesa corrente 2016



## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

### Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
01 Servizi generali e istituzionali	13.789.764,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.133.247,80	0,00	40.000,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.434.831,19	150.000,00	2.141.598,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	909.479,91	0,00	100.487,98	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	258.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	271.450,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.031.387,20	0,00	118.443,20	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.934.072,05	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	231.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	10.908.791,98	0,00	10.922.044,74	0,00	0,00
13 Tutela della salute	480.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	741.788,43	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	810.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>38.933.812,56</b>	<b>150.000,00</b>	<b>13.622.573,92</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (seconda parte)

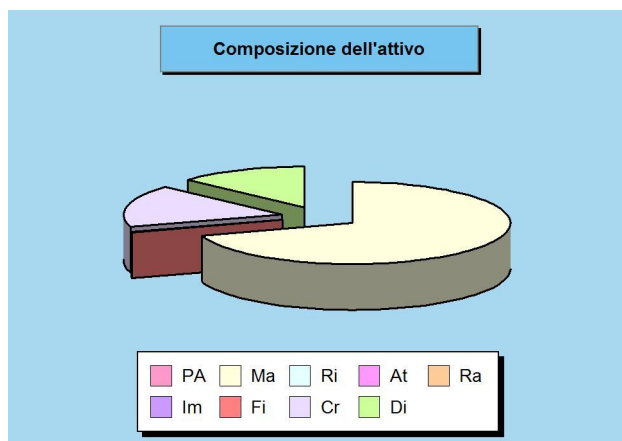
Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	1.107.572,10	0,00	14.897.336,10
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	60.000,00	0,00	2.233.247,80
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	5.926.429,19
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	1.009.967,89
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	258.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	527.000,00	0,00	1.098.450,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	851.265,60	10.909.651,11	14.910.747,11
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	2.332.766,36	0,00	5.266.838,41
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	231.000,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	578.802,44	105.000,00	22.514.639,16
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	741.788,43
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	810.000,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.457.406,50</b>	<b>12.214.651,11</b>	<b>70.378.444,09</b>

## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

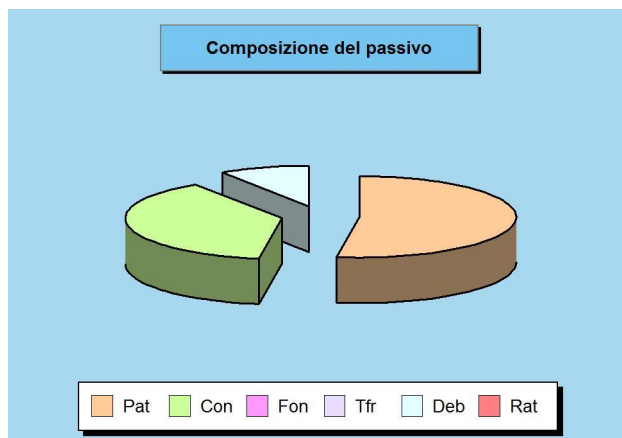
### Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	102.547.697,97
Immobilizzazioni finanziarie	356.813,55
Rimanenze	0,00
Crediti	24.106.452,16
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	19.323.968,72
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>146.334.932,40</b>



### Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	76.624.580,43
Conferimenti	56.032.583,33
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	13.677.768,64
Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>146.334.932,40</b>





## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato sono minimi pari ad euro 80.000,00 mentre notevoli sono i finanziamenti della regione, che rappresentano i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino. Attualmente quasi il 50 % della spesa corrente è finanziata con trasferimenti regionali.

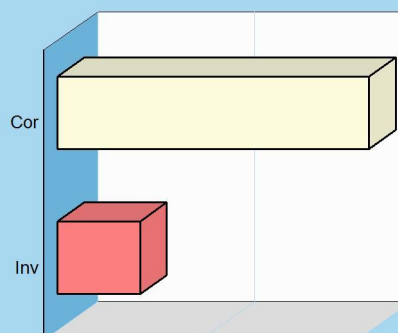
### Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi dalla regione. Non risultano iscritti trasferimenti di altre Pubbliche Amministrazioni. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti. L'Ente nel triennio 2016/2018 finanzia i propri investimenti esclusivamente con risorse proprie e contributi regionali, non è previsto il ricorso all'indebitamento.

#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2016

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	9.940.807,59	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.234.300,00
Trasferimenti in conto capitale		400.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.940.807,59</b>	<b>2.634.300,00</b>

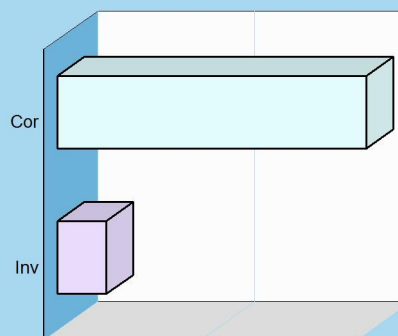
#### Contributi e trasferimenti 2016



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017-18

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	19.719.615,18	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.317.802,44
Trasferimenti in conto capitale		800.000,00
<b>Totale</b>	<b>19.719.615,18</b>	<b>3.117.802,44</b>

#### Contributi e trasferimenti 2017-18



## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Nonostante l'elevata capacità dell'Ente di sostenere indebitamento, l'Ente ha preferito estinguere integralmente il proprio debito e finanziare gli investimenti con risorse proprie.

### Esposizione massima per interessi passivi

	2014	2014	2014
Tit.1 - Tributarie	9.516.221,41	9.516.221,41	9.516.221,41
Tit.2 - Trasferimenti correnti	9.059.309,86	9.059.309,86	9.059.309,86
Tit.3 - Extratributarie	1.962.184,82	1.962.184,82	1.962.184,82
Somma	20.537.716,09	20.537.716,09	20.537.716,09
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>2.053.771,61</b>	<b>2.053.771,61</b>	<b>2.053.771,61</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	2.053.771,61	2.053.771,61	2.053.771,61
Esposizione effettiva	0,00	0,00	0,00
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>2.053.771,61</b>	<b>2.053.771,61</b>	<b>2.053.771,61</b>

## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

### Programmazione ed equilibri di bilancio

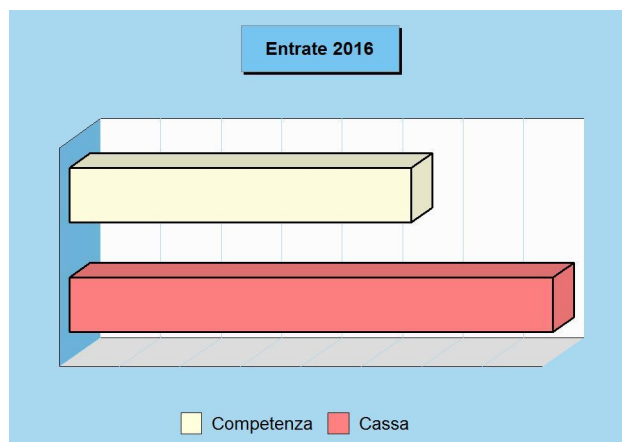
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Lo stanziamento del fondo casa iniziale è quello rilevato alla data del 30 novembre 2015.

Viene applicato avanzo di amministrazione per euro 600.000,00 per la copertura del FCDE ed è costituito da avanzo libero ed euro 572.447,41 avanzo a destinazione vincolata derivante dal riaccertamento straordinario e destinato alle opere pubbliche di origine.

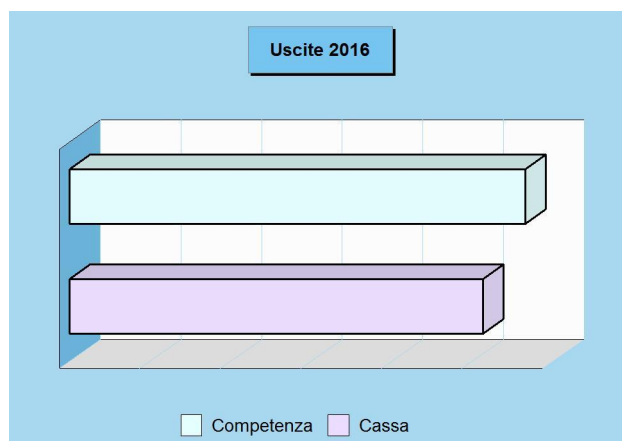
#### Entrate 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	9.292.295,24	5.575.377,14
Trasferimenti	9.940.807,59	5.708.266,26
Extratributarie	1.427.227,23	1.141.781,78
Entrate C/capitale	2.784.300,00	2.761.330,49
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.378.000,00	2.378.000,00
Fondo pluriennale	1.199.904,06	-
Avanzo applicato	1.257.447,41	-
Fondo cassa iniziale	-	22.429.855,36
<b>Totale</b>	<b>28.279.981,53</b>	<b>39.994.611,03</b>



#### Uscite 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	21.320.330,06	18.785.097,06
Spese C/capitale	4.581.651,47	4.494.651,47
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.378.000,00	2.378.000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>28.279.981,53</b>	<b>25.657.748,53</b>



#### Entrate biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Tributi	9.292.295,24	9.292.295,24
Trasferimenti	9.864.807,59	9.854.807,59
Extratributarie	1.427.227,23	1.427.227,23
Entrate C/capitale	2.125.512,02	1.192.290,42
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	2.378.000,00	2.378.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>25.087.842,08</b>	<b>24.144.620,48</b>

#### Uscite biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Spese correnti	20.484.330,06	20.474.330,06
Spese C/capitale	2.225.512,02	1.292.290,42
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	2.378.000,00	2.378.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>25.087.842,08</b>	<b>24.144.620,48</b>

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	9.292.295,24	Spese correnti	(+)	21.320.330,06
Trasferimenti correnti	(+)	9.940.807,59	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	1.427.227,23	Rimborso di prestiti	(+)	0,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00			
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00			
Risorse ordinarie		<b>20.660.330,06</b>	Impieghi ordinari		<b>21.320.330,06</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	600.000,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	60.000,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
Risorse straordinarie		<b>660.000,00</b>			
<b>Totale</b>		<b>21.320.330,06</b>	<b>Totale</b>		<b>21.320.330,06</b>
Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	2.784.300,00	Spese in conto capitale	(+)	4.581.651,47
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	60.000,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>2.724.300,00</b>	Impieghi ordinari		<b>4.581.651,47</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.199.904,06			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	657.447,41	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
Accensione prestiti	(+)	0,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Risorse straordinarie		<b>1.857.351,47</b>			
<b>Totale</b>		<b>4.581.651,47</b>	<b>Totale</b>		<b>4.581.651,47</b>
Riepilogo entrate 2016			Riepilogo uscite 2016		
Correnti	(+)	21.320.330,06	Correnti	(+)	21.320.330,06
Investimenti	(+)	4.581.651,47	Investimenti	(+)	4.581.651,47
Movimenti di fondi	(+)	0,00	Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		<b>25.901.981,53</b>	Uscite impiegate nella programmazione		<b>25.901.981,53</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.378.000,00	Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.378.000,00
Altre entrate		<b>2.378.000,00</b>	Altre uscite		<b>2.378.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>28.279.981,53</b>	<b>Totale bilancio</b>		<b>28.279.981,53</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	21.320.330,06	21.320.330,06
Investimenti	4.581.651,47	4.581.651,47
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.378.000,00	2.378.000,00
<b>Totale</b>	<b>28.279.981,53</b>	<b>28.279.981,53</b>

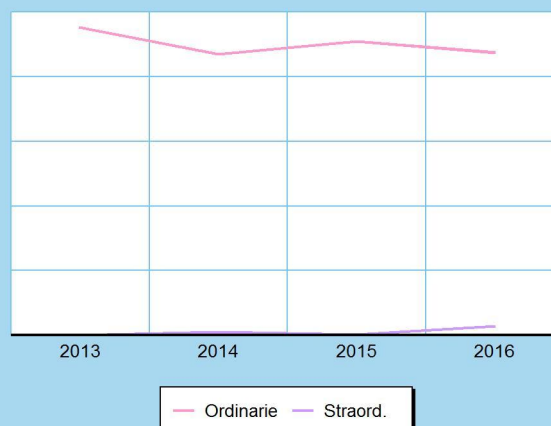
### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Finanziamento bilancio corrente 2016

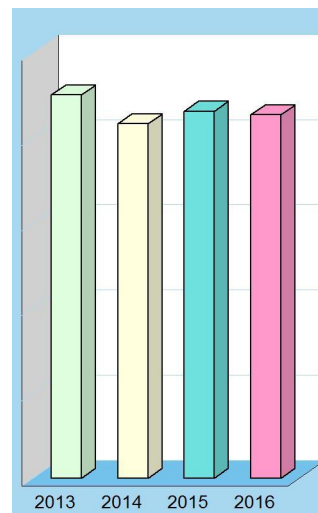
Entrate		2016
Tributi	(+)	9.292.295,24
Trasferimenti correnti	(+)	9.940.807,59
Extratributarie	(+)	1.427.227,23
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>20.660.330,06</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	600.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	60.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>660.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>21.320.330,06</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Tributi	(+)	11.105.568,83	9.516.221,41	9.827.903,33
Trasferimenti correnti	(+)	9.839.237,27	9.059.309,86	9.502.280,96
Extratributarie	(+)	1.556.103,70	1.962.184,82	2.144.072,19
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>22.500.909,80</b>	<b>20.537.716,09</b>	<b>21.474.256,48</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	260.556,57	63.664,21
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>	<b>260.556,57</b>	<b>63.664,21</b>
<b>Totale</b>		<b>22.500.909,80</b>	<b>20.798.272,66</b>	<b>21.537.920,69</b>



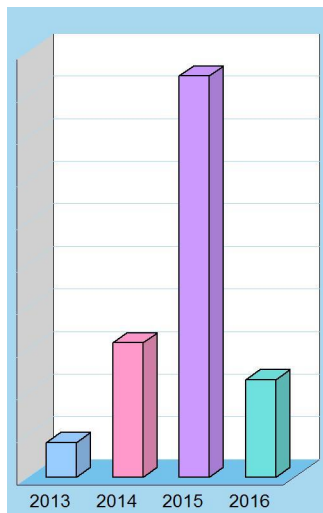
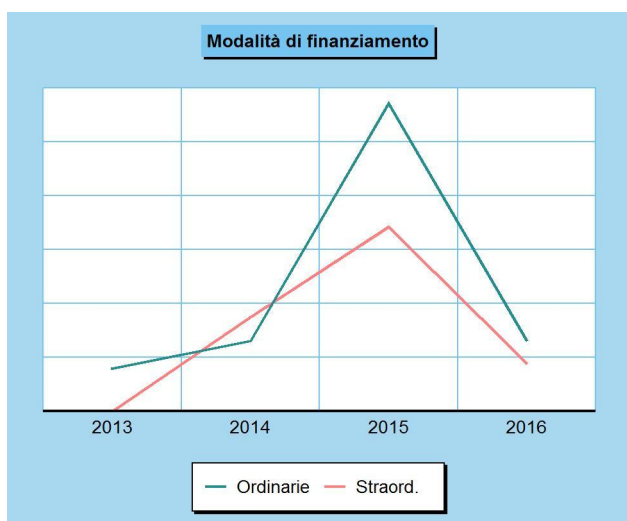
## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2013	2014	2015
Entrate in C/capitale (+)	1.628.384,25	2.692.759,16	11.791.516,50
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>1.628.384,25</b>	<b>2.692.759,16</b>	<b>11.791.516,50</b>
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	0,00	1.883.560,13
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	3.608.146,59	5.171.488,13
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>0,00</b>	<b>3.608.146,59</b>	<b>7.055.048,26</b>
<b>Totale</b>	<b>1.628.384,25</b>	<b>6.300.905,75</b>	<b>18.846.564,76</b>

### Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	21.320.330,06	21.320.330,06
<b>Investimenti</b>	<b>4.581.651,47</b>	<b>4.581.651,47</b>
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.378.000,00	2.378.000,00
<b>Totale</b>	<b>28.279.981,53</b>	<b>28.279.981,53</b>

### Finanziamento bilancio investimenti 2016

Entrate	2016
Entrate in C/capitale (+)	2.784.300,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	60.000,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>2.724.300,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	1.199.904,06
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	657.447,41
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>1.857.351,47</b>
<b>Totale</b>	<b>4.581.651,47</b>

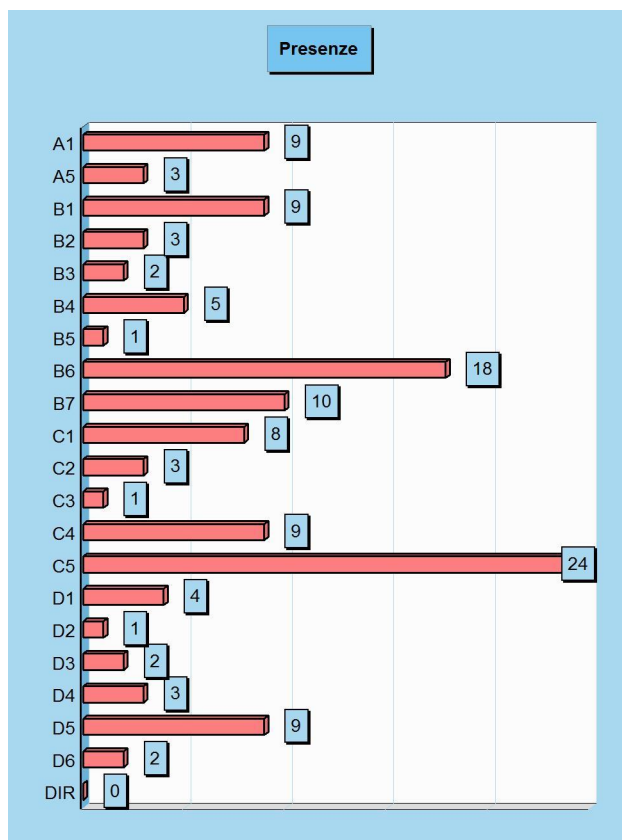
## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

#### Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Presente in 4 aree	9	9
A5	Presente in 2 aree	3	3
B1	Presente in 8 aree	18	9
B2	Presente in 2 aree	3	3
B3	Presente in 3 aree	7	2
B4	Presente in 3 aree	5	5
B5	Presente in 1 area	1	1
B6	Presente in 5 aree	18	18
B7	Presente in 5 aree	10	10
C1	Presente in 8 aree	43	8
C2	Presente in 3 aree	3	3
C3	Presente in 1 area	1	1
C4	Presente in 6 aree	9	9
C5	Presente in 7 aree	24	24
D1	Presente in 4 aree	8	4
D2	Presente in 1 area	1	1
D3	Presente in 2 aree	4	2
D4	Presente in 2 aree	3	3
D5	Presente in 6 aree	9	9
D6	Presente in 2 aree	2	2
DIR	Presente in 2 aree	2	0
<b>Personale di ruolo</b>		<b>183</b>	<b>126</b>
Personale fuori ruolo			2
<b>Totale</b>			<b>128</b>



#### Area: servizi finanziari

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1		1	1
A5		2	2
B1		2	2
B2		2	2
B3		1	1
B4		3	3
B6		4	4
B7		1	1

#### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1		2	2
C5		4	4
D1	ISTRUTTORE DIR. AMM.VO C	1	1
D4		1	1
D5		2	2
D6		1	1
DIR		1	0

#### Area: servizi lavori pubblici

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1		1	1
C1		1	1
C4		2	2
C5		1	1

#### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D5		1	1
D6		1	1
DIR	Dirigenti	1	0

**Area: pianificazione sostenibilità**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	1	1
C1	1	1

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D5	1	1

**Area: pianificazione territoriale**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	1	1
B7	1	1
C1	1	1

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4	1	1
C5	2	2
D5	2	2

**Area: polizia locale**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	1	1
C2	1	1
C3	1	1

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4	3	3
C5	10	10
D3	2	2

**Area: servizi tecnologici**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	2	2
B1	1	1
B2	1	1
B4	1	1
B6	8	8

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1	1	1
C4	1	1
C5	1	1
D5	1	1

**Area: servizi suap - demografici**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	1	1
B5	1	1
B6	3	3
B7	1	1
C1	1	1

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C2	1	1
C4	1	1
C5	2	2
D2	1	1

**Area: servizi educativi**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	5	5
A5	1	1
B1	2	2
B3	1	1
B4	1	1
B6	2	2

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B7	6	6
C4	1	1
C5	4	4
D1	1	1
D4	2	2
D5	2	2



**Area: servizi tributi - contenzioso**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	1	1
B6	1	1
B7	1	1

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C2	1	1
D1	2	2

**Area: posti vacanti**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1	9	0
B3	5	0
C1	35	0

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1	4	0
D3	2	0

## PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI

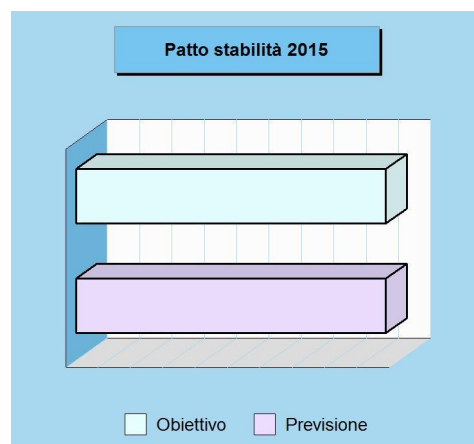
### Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

### Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

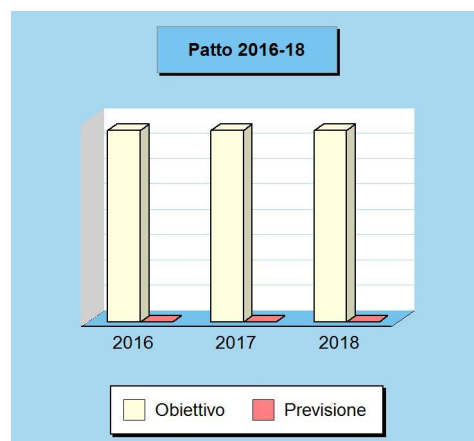
La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione vigente fino al 31 dicembre 2015 prevedeva il conseguimento di un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Dall'anno 2016 le modalità sono state sostanzialmente modificate dalla legge di stabilità.



### Patto di stabilità

Base storica	Obiettivo	Previsione	
Esercizio 2015	957,00	957,00	
Pianificazione	Obiettivo	Previsione	Scostamento
Primo anno (2016)	1.512,00	0,00	-1.512,00
Secondo anno (2017)	1.512,00	0,00	-1.512,00
Terzo anno (2018)	1.512,00	0,00	-1.512,00



### Considerazioni e valutazioni

Nella programmazione del DUP 2016/2018 non si è tenuto conto degli obiettivi del saldo fissati dalla normativa vigente in quanto la legge di stabilità 2016 prevede l'abrogazione delle norme concernenti l'attuale disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e quelle relative al conseguimento del pareggio di bilancio da parte delle regioni così come disciplinato dalla legge n. 190/2014.

Restano, invece, fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti.

Nella legge di stabilità 2016 è stabilito che gli enti indicati all'art. 1 comma 407 concorrono al contenimento dei saldi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (comma 409). Al fine della determinazione del saldo non negativo si considerano i titoli 1, 2, 3, 4 e 5 delle entrate dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e per le spese i titoli 1, 2 e 3.

Si è in attesa della circolare del M.E.F. per la determinazione corretta del calcolo e comunque verranno apportati al bilancio tutti gli eventuali correttivi necessari qualora si dovesse riscontrare il non rispetto della norma.

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main title is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)  
**VALUTAZIONE GENERALE  
DEI MEZZI FINANZIARI**

## VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

## ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

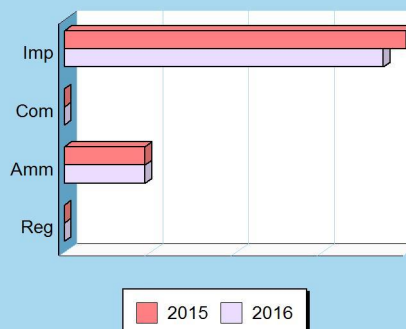
### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

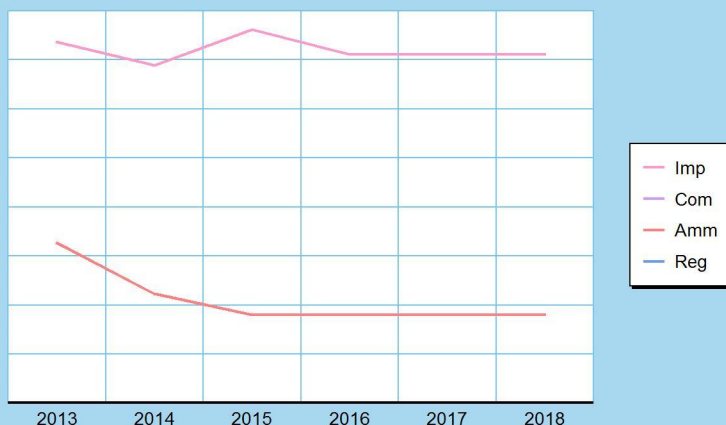
#### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-535.608,09	9.827.903,33	9.292.295,24
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		7.954.658,46	7.419.050,37
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.873.244,87	1.873.244,87
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>9.827.903,33</b>	<b>9.292.295,24</b>

#### Scostamento 2015-16



#### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

#### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Imposte, tasse	7.693.910,89	7.195.327,02	7.954.658,46	7.419.050,37	7.419.050,37	7.419.050,37
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	3.411.657,94	2.320.894,39	1.873.244,87	1.873.244,87	1.873.244,87	1.873.244,87
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>11.105.568,83</b>	<b>9.516.221,41</b>	<b>9.827.903,33</b>	<b>9.292.295,24</b>	<b>9.292.295,24</b>	<b>9.292.295,24</b>

### Considerazioni e valutazioni

La legge di stabilità inibisce la possibilità di aumentare le aliquote vigenti per i tributi comunali con alcune eccezioni come per la tassa sui servizi indivisibili cioè la T.A.S.I. - L'Ente non ha applicato fin dalla sua istituzione nessun'aliquota per la TASI ed intenderebbe continuare con questa politica di non aggravio della pressione fiscale. La non applicazione della TASI ha determinato un minor versamento dei cittadini pari a euro 1.046.000,00 ma, tale importo, oltre ad aver rappresentato un minor introito per l'Ente, in quanto è stato anche prelevato dal fondo di solidarietà per la

capacità dell'Ente di autofinanziarsi. La programmazione predisposta non prevede alcun aumento tributario ma potrebbe verificarsi a seguito dell'approvazione della legge di stabilità 2016 che si renda necessario intervenire. Rimangono determinati ad aliquote 2014 tutti i tributi comunali.

Particolare menzione merita la T.A.R.I. per la quale, in attesa della definizione del servizio, le entrate ed i relativi costi per il momento si attestano su quelli derivanti dal Piano Economico Finanziario approvato nel 2015 per il servizio di igiene urbana.

Per quanto concerne l'addizionale all'Irpef, vigendo nel 2016 il divieto di aumento, rimane determinata ad aliquota fissa.

## TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

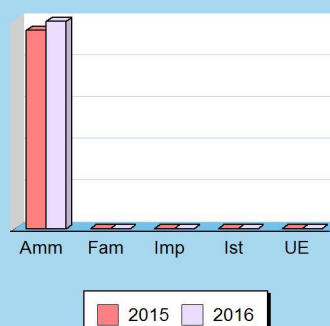
### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

### Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	438.526,63	9.502.280,96	9.940.807,59
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		9.502.280,96	9.940.807,59
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>9.502.280,96</b>	<b>9.940.807,59</b>

Scostamento 2015-16



### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	9.839.237,27	9.059.309,86	9.502.280,96	9.940.807,59	9.864.807,59	9.854.807,59
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>9.839.237,27</b>	<b>9.059.309,86</b>	<b>9.502.280,96</b>	<b>9.940.807,59</b>	<b>9.864.807,59</b>	<b>9.854.807,59</b>

### Considerazioni e valutazioni

Una valutazione sull'andamento degli anni 2013/2018 dimostra che fatta salva qualche oscillazione i trasferimenti si mantengono invariati. Alcuni finanziamenti con destinazione vincolata determinano oscillazioni in quanto non fanno parte del trasferimento consolidato.



## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

### Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-716.844,96	2.144.072,19	1.427.227,23
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.892.072,19	1.175.227,23
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		247.000,00	247.000,00
Interessi (Tip.300)		5.000,00	5.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>2.144.072,19</b>	<b>1.427.227,23</b>



### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Beni e servizi	1.307.691,93	1.819.382,05	1.892.072,19	1.175.227,23	1.175.227,23	1.175.227,23
Irregolarità e illeciti	204.708,93	128.441,21	247.000,00	247.000,00	247.000,00	247.000,00
Interessi	43.702,84	14.361,56	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.556.103,70</b>	<b>1.962.184,82</b>	<b>2.144.072,19</b>	<b>1.427.227,23</b>	<b>1.427.227,23</b>	<b>1.427.227,23</b>

### Considerazioni e valutazioni

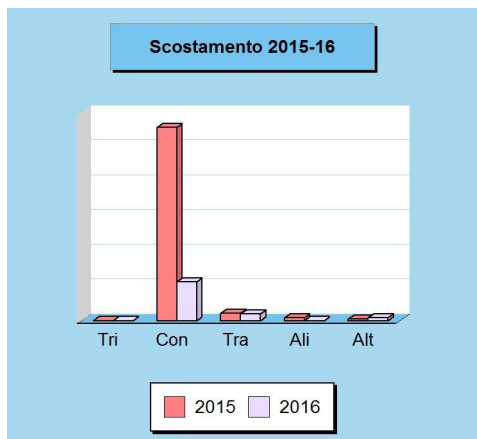
Andamento costante delle entrate extratributarie - l'oscillazione in aumento di circa il 30% verificatosi negli anni 2014/2015 è stato determinato dall'iscrizione del credito iva non più presente .

Le tariffe dei servizi sono state riconfermate senza alcun aumento rispetto agli anni precedenti.

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



### Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-9.007.216,50	11.791.516,50	2.784.300,00
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		11.107.549,37	2.234.300,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		411.183,23	400.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		172.783,90	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		100.000,00	150.000,00
<b>Totale</b>		<b>11.791.516,50</b>	<b>2.784.300,00</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.105.469,91	2.268.719,80	11.107.549,37	2.234.300,00	1.625.512,02	692.290,42
Trasferimenti in C/cap.	379.228,90	346.348,00	411.183,23	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Alienazione beni	143.685,44	77.691,36	172.783,90	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	0,00	100.000,00	150.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.628.384,25</b>	<b>2.692.759,16</b>	<b>11.791.516,50</b>	<b>2.784.300,00</b>	<b>2.125.512,02</b>	<b>1.192.290,42</b>

### Considerazioni e valutazioni

La differenza che si riscontra tra l'anno 2015 e l'anno 2016 è determinato dal riaccertamento dei residui ed iscrizione nell'anno 2015 di poste provenienti da esercizi precedenti. Ciò si verificherà anche nel 2016 a seguito del riaccertamento.

Le risorse destinate ad investimenti consolidate sono nella realtà poco meno di 1.200.000,00 cioè, il dato iscritto nell'anno 2018. Negli anni 2016 e 2017 risultano iscritte contributi regionali agli investimenti per progetti finanziati dalla RAS.

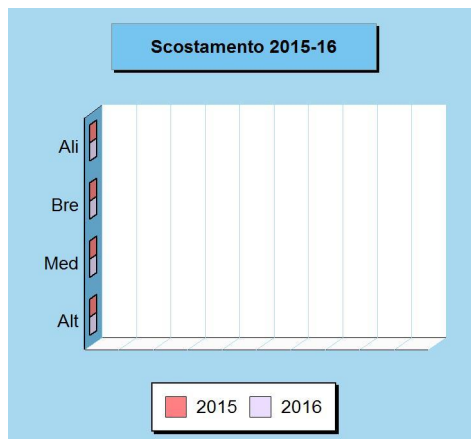
## RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

### Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

#### Riduzione di attività finanziarie

<b>TITOLO 5</b>	<b>Variazione</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>			
		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



#### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

<b>Aggregati</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

<b>Titolo 6</b>	<b>Variazione</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

<b>Composizione</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

<b>Aggregati</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

L'ente non ha previsto, così come nel triennio precedente, nuovi contratti di mutuo. E' corretto precisare che dal 1 gennaio 2016 non sono iscritti in bilancio somme per rimborso mutui in quanto estinti.



Sezione Operativa (Parte 1)

# **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI**



## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

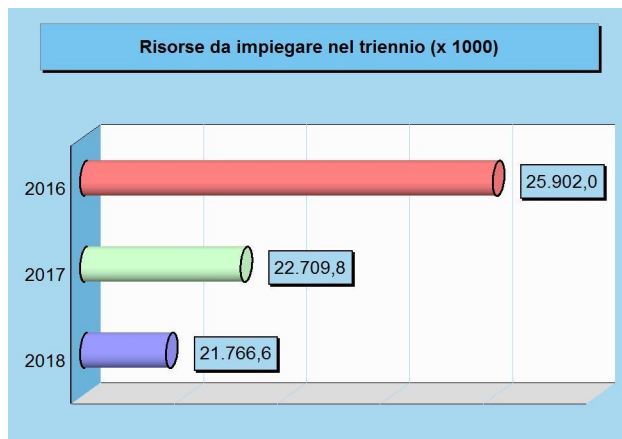
### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

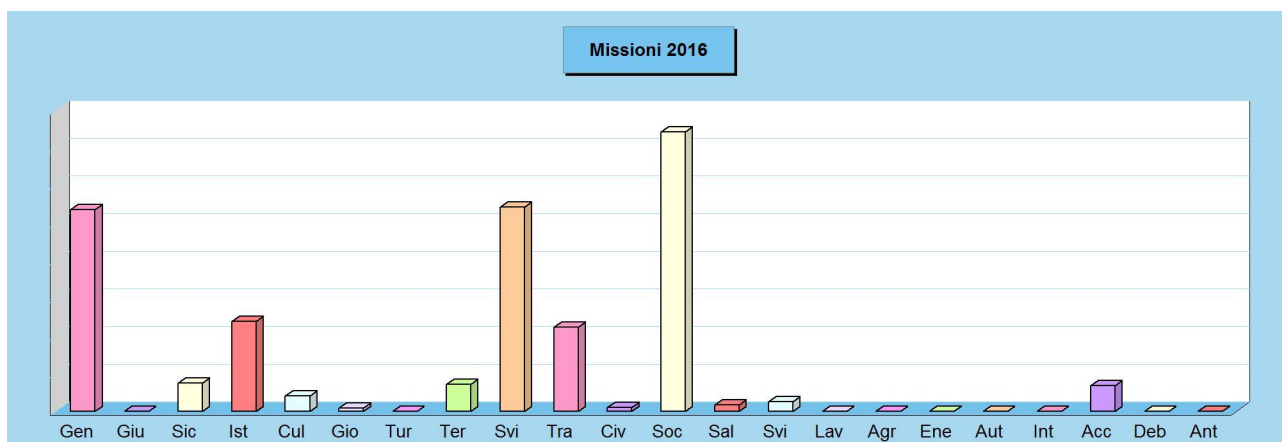
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2016	2017	2018
01 Servizi generali e istituzionali	5.355.160,10	4.758.588,00	4.783.588,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	741.082,60	761.082,60	731.082,60
04 Istruzione e diritto allo studio	2.373.774,67	2.291.327,26	1.261.327,26
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	403.647,89	303.160,00	303.160,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	86.000,00	86.000,00	86.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	712.150,00	117.150,00	269.150,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.411.092,83	4.859.827,14	4.639.827,14
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.231.798,39	1.517.520,01	1.517.520,01
11 Soccorso civile	93.000,00	69.000,00	69.000,00
12 Politica sociale e famiglia	7.417.012,24	7.468.924,26	7.628.702,66
13 Tutela della salute	160.000,00	160.000,00	160.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	247.262,81	247.262,81	247.262,81
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	670.000,00	70.000,00	70.000,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>25.901.981,53</b>	<b>22.709.842,08</b>	<b>21.766.620,48</b>



## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

### Missione 01 e relativi programmi

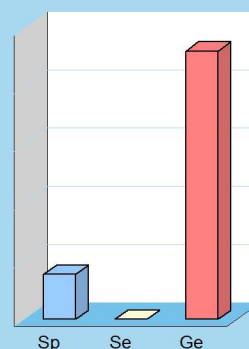
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, elettorali e statistica. Sono comprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica rientrano in tali servizi anche le politiche di gestione del patrimonio dell'ente e le politiche inerenti l'innovazione tecnologica intese come politiche di amministrazione generale.

Le spese che finanziano la missione n. 01 sono destinate prevalentemente alla copertura di spese consolidate relative alle spese per gli organi istituzionali, al personale dell'ente ed ai diversi servizi necessari quali: oneri contenzioso, servizi informatici, energia elettrica, telefonia, vigilanza, manutenzione, mezzi, formazione personale ed acc

### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	770.572,10	156.000,00	181.000,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>770.572,10</b>	<b>156.000,00</b>	<b>181.000,00</b>
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	4.584.588,00	4.602.588,00	4.602.588,00
<b>Totale</b>		<b>5.355.160,10</b>	<b>4.758.588,00</b>	<b>4.783.588,00</b>

### Risorse 2016



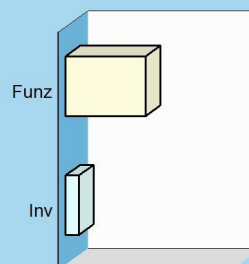
### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.602.588,00	4.602.588,00	4.602.588,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>4.602.588,00</b>	<b>4.602.588,00</b>	<b>4.602.588,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	752.572,10	156.000,00	181.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>752.572,10</b>	<b>156.000,00</b>	<b>181.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>5.355.160,10</b>	<b>4.758.588,00</b>	<b>4.783.588,00</b>

### Impieghi 2016



### Contenuto della missione e relativi programmi

programma 01 organi esecutivi -legislativi attività finanziarie - attività consolidata oltre la previsione di euro 100.000,00



per la gara relativa all'assicurazione rct e patrimoniale.

- 02 - 03 programmi relativi alla segreteria e gestione economica - E' compresa in tali attività la politica del personale . ed a tal fine con la deliberazione n. 177 del 3.12.2015 si è proceduto ad approvare uno schema di programmazione fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018 prevedendo alcune assunzioni di figure necessari per il buon funzionamento degli uffici . I limiti economici e normativi non consentono di reintegrare il personale che in quest'ultimo quinquennio ha raggiunto l'età pensionabile. Anche l'attuale schema di programmazione rischia di trasformarsi in una programmazione definitiva diversa e molto ridotta a seguito dell'approvazione della legge di stabilità per l'anno 2016 . Si rinvia a quanto indicato nella sezione operativa riferita alla programmazione del personale;

programma 4) Gestione delle entrate tributarie - esternalizzazione dell'attività inerente riscossione e accertamento delle entrate minori TOSAP e Imposta sulla pubblicità - Diritti Pubbliche Affissioni al fine di destinare le risorse umane dell'ufficio tributi alla verifica dei tributi principali . Per l'esternalizzazione dell'attività è stata prevista una somma di euro 20.000,00 Accelerazione dell'attività di riscossione con individuazione delle modalità di espletamento della riscossione coattiva delle entrate tributarie;

programma 5) Gestione del patrimonio - analisi ed individuazione dei beni immobili suscettibili di valorizzazione ed alienazione futura con particolare riferimento alla struttura sita in Loc. Is Olias per la quale risulta prevista la somma di euro 85.000,00 annuale per le attività di vigilanza e spese ordinarie di gestione. Si è già effettuata una prima valutazione delle risorse necessarie alla manutenzione dell'immobile stimate in circa 300.000,00 euro. Tale somma se confermata dovrà essere iscritta in bilancio con utilizzo di avanzo di amministrazione;

Nel programma risultano inseriti i contratti per spese consolidate quali pulizia edifici, energia elettrica edifici, vigilanza armata, impianti termici, elettrici, antincendio, fornitura di acqua potabile ecc....

Risultano stanziati ulteriori risorse pari 20.000,00 per eventuali interventi di manutenzione impreviste non incluse nel contratto di multiservice e negli altri diversi contratti vigenti.

4) Wi-fi pubblico gratuito in spazi pubblici comunali - individuazione delle aree - spesa prevista euro 10.000,00.

Si fa presente che risultano inserite all'interno di ciascun programma le risorse necessarie al funzionamento del parco auto e mezzi meccanici

#### **Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

- 1) Garantire l'erogazione dei servizi;
- 2) Migliorare l'attività di riscossione con accelerazione degli incassi e maggior lotta all'evasione;
- 3) Individuazione di patrimonio da dismettere o cedere in gestione;
- 4) Consentire alla collettività l'accesso gratuito ad internet.

#### **Investimenti e gestione delle opere pubbliche**

Si rinvia alla programmazione delle OO.PP. - ulteriori investimenti sono previsti per acquisizione di software , circa 30.000,00 per l'implementazione dello sportello SUE con un modulo G.I.S. per la gestione della cartografia.

#### **Personale e gestione delle risorse umane**

Le risorse umane assegnate.

#### **Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

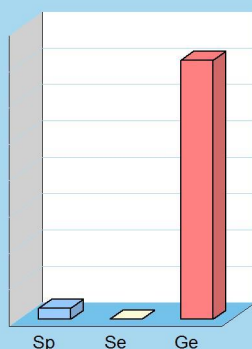
Le risorse strumentali assegnate.

## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Risorse 2016



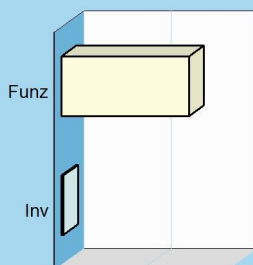
#### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	10.000,00	30.000,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>30.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	711.082,60	711.082,60	711.082,60
<b>Totale</b>	<b>741.082,60</b>	<b>761.082,60</b>	<b>731.082,60</b>

#### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Impieghi 2016



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	731.082,60	731.082,60	731.082,60
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>731.082,60</b>	<b>731.082,60</b>	<b>731.082,60</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	10.000,00	30.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>10.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>741.082,60</b>	<b>761.082,60</b>	<b>731.082,60</b>

#### Contenuto della missione e relativi programmi

Programma relativo al Corpo Polizia Locale soddisfa esclusivamente l'attività corrente. I limiti posti dalle risorse economiche e dalle norme di legge in materia di assunzioni non consentono di ampliare l'attività oltre ciò che da anni viene effettuato e che spazia dal controllo del territorio e degli abusivi, alla costante presenza durante l'anno scolastico in ogni scuola sia all'ingresso che all'uscita, alla costante verifica ed applicazione delle norme previste dal C.d.S e alla presenza nelle manifestazioni culturali e religiose.

Si darà corso dal 2016 ai nuovi programmi di educazione stradale nelle scuole.

Al fine di superare i limiti posti alle assunzioni di personale si sta inoltrando alla Corte dei Conti una richiesta di parere

sull'utilizzo degli introiti del C.d.S. art. 208 al fine di destinare parte di questi alla remunerazione di attività straordinarie del Corpo di Polizia Locale quali i compensi per remunerare le attività svolte oltre il normale orario di lavoro .  
Proseguiranno le attività del Centro Operativo Comunale della protezione civile posto all'interno del servizio di polizia locale nonché le attività del Centro Stella .

#### **Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

Il controllo del territorio è volto alla individuazione delle discariche abusive con applicazione di sanzioni dei trasgressori se individuati .

Educazione nelle scuole al fine di prevenire comportamenti scorretti degli alunni quali pedoni sia degli stessi quali futuri automobilisti

Si fa presente che risultano inserite all'interno del programma le risorse necessarie al funzionamento del parco auto della polizia locale per le quali nell'anno 2017 si provvederà alla sostituzione di due auto

#### **Investimenti e gestione delle opere pubbliche**

previsti euro 10.000,00 nell'anno 2016 per l'acquisto dello strumento di controllo delle assicurazioni dei veicoli a seguito della modifica normativa introdotta dal mese di ottobre 2015 ed euro 30.000,00 nell'anno 2017 per sostituzione auto.

#### **Personale e gestione delle risorse umane**

Quelli attualmente in dotazione.

#### **Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

Quelle in dotazione.

## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio si espleta attraverso l'erogazione di servizi, di contributi alle famiglie e di contributi alle scuole esclusivamente pubbliche.

Per quanto riguarda i servizi, sono garantiti il servizio di integrazione degli alunni portatori di handicap e il servizio di mensa scolastica. Gli interventi economici di supporto alle famiglie comprendono i rimborsi per le spese di viaggio agli studenti pendolari, i contributi per le spese scolastiche e per l'acquisto di libri, le borse di studio per gli studenti meritevoli. I contributi alle scuole sono erogati per la copertura delle spese di funzionamento (fondo di rotazione) e per la copertura parziale delle spese per le attività (L.R. n.31/84).

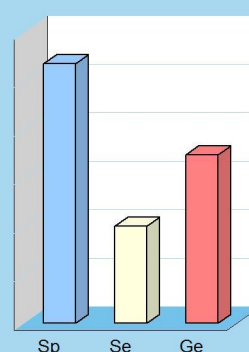
Sono incluse le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Sono inclusi, altresì, gli interventi per l'edilizia scolastica.

#### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Regione (+)	1.019.866,00	1.002.866,00	118.866,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>1.069.866,00</b>	<b>1.052.866,00</b>	<b>168.866,00</b>
Proventi dei servizi (+)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Quote di risorse generali (+)	903.908,67	838.461,26	692.461,26
<b>Totale</b>	<b>2.373.774,67</b>	<b>2.291.327,26</b>	<b>1.261.327,26</b>

Risorse 2016



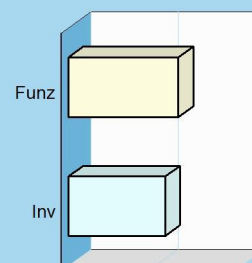
#### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
servizio mensa	400.000,00	400.000,00	400.000,00
<b>Totale</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.261.327,26	1.261.327,26	1.261.327,26
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>1.261.327,26</b>	<b>1.261.327,26</b>	<b>1.261.327,26</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	1.112.447,41	1.030.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>1.112.447,41</b>	<b>1.030.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>2.373.774,67</b>	<b>2.291.327,26</b>	<b>1.261.327,26</b>

Impieghi 2016



#### Contenuto della missione e relativi programmi

Oltre alla attività consolidata si prevede:

- il potenziamento del servizio di integrazione scolastica, divenuto insufficiente a coprire l'accoglimento di tutte le domande degli aventi diritto e a erogare interventi qualitativamente sufficienti. Lo stanziamento per il servizio di integrazione scolastica è pari ad € 150.000,00 annui \_ Il servizio di integrazione scolastica è

previsto tra le risorse della missione 12. dove sono inserite le risorse destinate all'assistenza alle famiglie in presenza di disabilità.

- lo stanziamento di € 21.000,00 per l'iniziativa "Legarsi alla città", consistente nel recupero della funzionalità dei forni di ceramica presenti nelle scuole di Assemmini, nel successivo intervento di ceramisti locali nelle scuole per l'esecuzione di laboratori di lavorazione della ceramica e nella produzione da parte degli studenti di mattonelle di ceramica, dedicate al tema dei diritti naturali dei bambini, che saranno applicate nei muri della città (finanziamenti alle scuole)
- l'accesso al software SICARE fornito dal PLUS per la gestione informatizzata dei contributi alle famiglie, della fornitura dei libri della scuola primaria

#### **Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

Ampliare il numero e l'entità degli interventi di integrazione scolastica

Ampliare l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare delle autonomie scolastiche cittadine, orientata al recupero dell'identità culturale locale e al consolidamento del legame fra le scuole e la città.

Ridurre i tempi di erogazione dei contributi alle famiglie e facilitare i pagamenti del servizio di mensa scolastica mediante adeguati sistemi informatizzati

#### **Investimenti e gestione delle opere pubbliche**

Notevole l'impegno dell'amministrazione per quanto riguarda gli investimenti negli edifici scolastici e la messa a norma degli stessi. Vedasi il programma opere pubbliche 2016/2017 .

Il programma inerente la sostituzione degli arredi nelle scuole se pur previsto in quanto inserito in una programmazione regionale ad oggi risulta non finanziato pertanto il programma è incerto nella realizzazione .

le spese correnti dei programmi sono finalizzate alla gestione degli immobili per le quali risultano iscritte

#### **Personale e gestione delle risorse umane**

Quello attualmente assegnato.

#### **Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

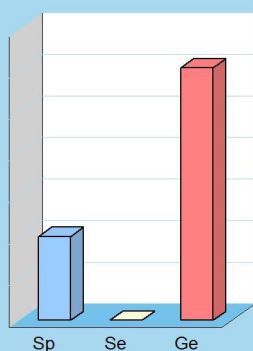
Quelle attualmente in dotazione.

## VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

### Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Risorse 2016



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	100.487,98	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>100.487,98</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	303.159,91	303.160,00	303.160,00
<b>Totale</b>	<b>403.647,89</b>	<b>303.160,00</b>	<b>303.160,00</b>

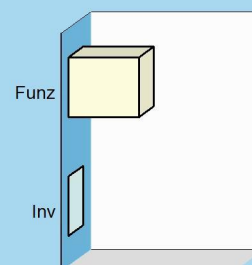
### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	403.647,89	303.160,00	303.160,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>403.647,89</b>	<b>303.160,00</b>	<b>303.160,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>403.647,89</b>	<b>303.160,00</b>	<b>303.160,00</b>

Impieghi 2016



### Contenuto della missione e relativi programmi

Il programma, a causa delle esigue risorse economiche, conferma nel triennio le attività nel loro complesso attuate nel corso dell'esercizio 2015.

Le risorse destinate al programma sono pari a euro 110.000,00 e, in tale somma, sono compresi i contributi alle associazioni quantificati in euro 20.000,00 nonché i 30.000 per l'attivazione delle procedure inerenti il museo

## archeologico

Il piano risponde all'esigenza di raggruppare i reperti archeologici appartenenti alla città, che attualmente si trovano conservati in parte presso la Soprintendenza Regionale e in parte depositati in diversi stabili comunali, e di mettere a disposizione dei visitatori i reperti maggiormente fruibili e interessanti rispetto alla presentazione del patrimonio storico-archeologico della città.

Il piano triennale si articolerà nelle seguenti azioni:

**anno 2016** Patrimonializzazione dei beni - affidamento attività ad operatore economico - somma prevista euro 30.000,00 per le seguenti attività:

- Censimento dei depositi e dei reperti in essi contenuti
- Raccolta di documentazione sugli scavi

Esposizione e fruizione:

- Analisi della domanda
- Formulazione del progetto espositivo

Mostra fotografica sugli scavi

**anno 2017** Patrimonializzazione dei beni - affidamento attività ad operatore economico - somma prevista euro 30.000,00 per le seguenti attività:

- Catalogazione dei reperti fruibili

Esposizione e fruizione:

- Descrizione dei reperti da esporre
- Predisposizione dei locali per l'esposizione
- Allestimento dell'esposizione sala al piano terra

Attivazione delle attività didattiche educative e culturali rivolte a studenti e a cittadini

**anno 2018** Patrimonializzazione dei beni - affidamento attività ad operatore economico - somma prevista euro 30.000,00 per le seguenti attività:

- Produzione di catalogo cartaceo

Esposizione e fruizione:

- Ampliamento dell'esposizione sala al primo piano

Attivazione delle attività didattiche educative e culturali rivolte a studenti e a cittadini

## Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Stimolare l'interesse dei giovani e della collettività nel suo complesso verso la lettura, il teatro e l'arte in genere.

Sostenere con dibattiti la discussione e il confronto su tematiche di attualità

Organizzare eventi per allietare serate nei periodi estivi e in occasione delle festività natalizie.

Organizzare eventi culturali che abbiano anche finalità educative

Recuperare il patrimonio archeologico appartenente alla città, attualmente conservato parte presso la Soprintendenza Regionale e parte in diversi stabili comunali, e di mettere a disposizione dei visitatori i reperti maggiormente fruibili e interessanti.

## Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Si prevede la cantierabilità della struttura ex Edificio Pintus destinata alla realizzazione di un teatro.

**Personale e gestione delle risorse umane**

Quello assegnato con l'ausilio nelle varie manifestazioni di associazioni e consulte.

**Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

Quelle assegnate.

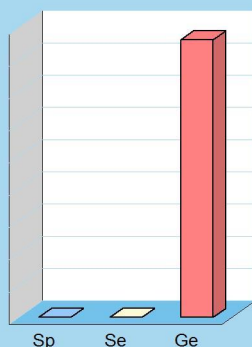


## POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche

Risorse 2016



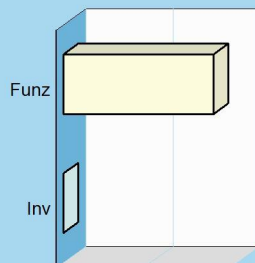
### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>86.000,00</b>	<b>86.000,00</b>	<b>86.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>86.000,00</b>	<b>86.000,00</b>	<b>86.000,00</b>

### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Impieghi 2016



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	86.000,00	86.000,00	86.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>86.000,00</b>	<b>86.000,00</b>	<b>86.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>86.000,00</b>	<b>86.000,00</b>	<b>86.000,00</b>

### Contenuto della missione e relativi programmi

programma 1

- 1) Attivare le procedure per la regolarizzazione delle strutture in concessione;
- 2) Erogare i contributi alle associazioni;
- 3) Garantire la manutenzione e fruibilità delle strutture di proprietà dell'Ente da concedere in uso per i quali risulta stanziata in ogni annualità la somma di euro 40.000,00 : in ordine di priorità manutenzione degli impianti di illuminazione nel campo s.maria e degli spogliatoi ; agibilità alla tribuna nel pattinodromo; interventi nel campo di

calcio A/5 e nelle altre strutture secondo le necessità delle ordinarie manutenzioni -  
Le spese per l'energia elettrica nelle diverse strutture sono quantificate in euro 16.000,00 .

**Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

Provvedere alle assegnazioni in gestione al fine di consentire all'Amministrazione Comunale di mantenere e salvaguardare le strutture sportive, evitando di esporle ad atti vandalici con conseguenti enormi danni economici

**Investimenti e gestione delle opere pubbliche**

Non sono previsti nuovi investimenti nelle strutture sportive ma è prevista nel programma OO.PP. il completamento del campo sportivo di via Coghinas.

**Personale e gestione delle risorse umane**

Quello assegnato.

**Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

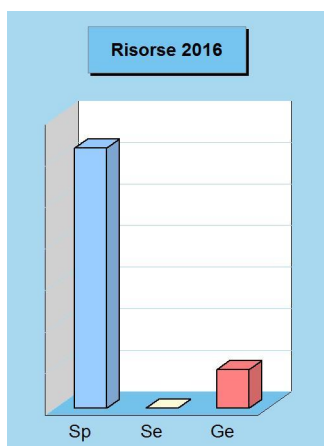
Quelle in dotazione.

## ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

### Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Importanti sono le attività da porre in essere a livello di pianificazione cioè al fine di dare attuazione al Piano Urbanistico Comunale che dopo un travagliato percorso è finalmente giunto, nel mese di agosto 2015, alla sua approvazione definitiva. Risulta indispensabile sia l'adozione dei progetti guida dei programmi integrati sia porre in essere le misure di monitoraggio ambientale al fine di individuare e/o rettificare scelte adottate che si dovesse rendere necessario modificare al fine della tutela del territorio.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

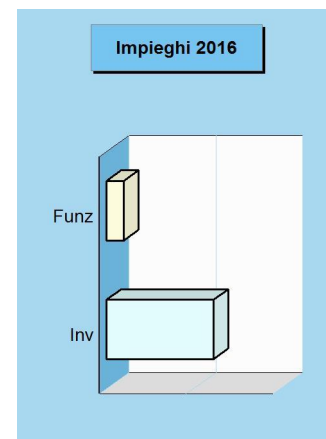
Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	300.000,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	325.000,00	25.000,00	177.000,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>625.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>177.000,00</b>
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	87.150,00	92.150,00	92.150,00
<b>Totale</b>	<b>712.150,00</b>	<b>117.150,00</b>	<b>269.150,00</b>

### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	97.150,00	92.150,00	92.150,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>97.150,00</b>	<b>92.150,00</b>	<b>92.150,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	615.000,00	25.000,00	177.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>615.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>177.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>712.150,00</b>	<b>117.150,00</b>	<b>269.150,00</b>



## Contenuto della missione e relativi programmi

I programmi:

1) Piano Urbanistico Comunale:

a) monitoraggio ambientale tendente a valutare nel tempo le scelte adottate e individuare gli eventuali effetti indesiderati ai quali ovviare con l'adozione di misure di mitigazione. E' un adempimento prescritto dalla Provincia di Cagliari, in qualità di autorità competente, con propria determinazione 47 del 08.07.2015 con la quale è stato espresso il parere positivo di V.A.S. valutazione ambientale strategica del PUC dell'ente. Per la realizzazione del programma sono stati previsti 8.500,00 per ciascuno degli anni del triennio;

b) redazione dei progetti guida dei programmi integrati, atto propedeutico in ambito di pianificazione integrata previsti nel PUC. Il programma prevede una spesa nel triennio di euro 25.000,00 per ciascun anno;

2) Sportello unico per l'edilizia - S.U.E. - implementazione dei moduli della piattaforma regionale SUE Sardegna attraverso un modulo GIS che consentirà di inserire, archiviare e gestire i dati cartografici del territorio comunale. Il costo programmato è di circa 30.000,00 per anno.

3) Riordino cartellonistica stradale - predisposizione di apposito regolamento che normi le affissioni pubblicitarie con idoneo progetto delle ubicazioni dei tabelloni e paline nel rispetto del codice della strada;

4) Lottizzazione Cagliari Calcio - definizione con il lottizzante delle opere previste in convenzione anche procedendo ad una rinegoziazione delle opere e rivalutazione dell'importo. Non sono previsti costi a carico del bilancio dell'ente;

5) Programma decoro urbano - dopo la fase di regolamentazione si attiverà una fase di incentivazione ai privati cittadini per il miglioramento del patrimonio privato attraverso incentivi per la riqualificazione edilizia dei fabbricati privati e/o riduzione degli oneri ex legge 10/1977 dovuti all'ente. Gli oneri preventivati sono di 600.000,00 nel triennio e si farà fronte a tale spesa con applicazione di avanzo per euro 448.000,00 nei limiti consentiti dalle vigenti norme. Avanzo che verrà applicato al bilancio di previsione anno per anno in attuazione del programma secondo gli step di realizzazione. Attualmente per tale finalità risultano stanziati risorse generali dell'ente solo nell'anno 2018 per euro 152.000,00.

## Finalità da conseguire e obiettivi operativi

1) Per il monitoraggio ambientale la finalità è quello di predisporre il primo rapporto trimestrale, che diventa poi annuale, al fine di monitorare il territorio e verificare se, le scelte effettuate con il P.U.C., hanno un adeguato impatto sul territorio o se si rende necessario apportare misure correttive;

Per i Progetti Guida la finalità è quella di consentire lo sviluppo delle aree inserite negli ambiti PIN in maniera omogenea approvando una progettazione che preveda la progettazione della viabilità, la suddivisione del territorio in isolati, il dimensionamento dei sotto servizi, la localizzazione delle opere pubbliche, la zonizzazione;

2) Migliorare la comunicazione con i cittadini e professionisti rendendo accessibili la cartografia. L'implementazione consentirà anche all'ente di gestire meglio i servizi e trarre informazioni e statistiche in tempo reale;

3) Migliorare il decoro urbano ed eliminare eventuali pubblicazioni abusive su spazi non autorizzati;

4) Completamento opere di urbanizzazione;

5) Migliorare il decoro urbano;

## Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Incarichi professionali per le progettazioni necessarie alla realizzazione dei piani e progetti. Investimenti correlati all'opera pubblica relativa alla riqualificazione del centro storico che prevede una spesa di euro 600.000,00 di cui 300.000,00 finanziamento regionale e 300.000,00 risorse dell'ente.

## Personale e gestione delle risorse umane

Il personale in dotazione.

## Risorse strumentali e gestione del patrimonio

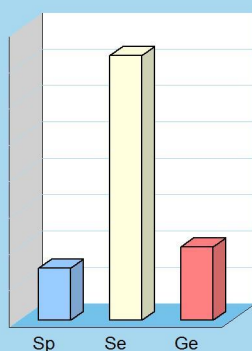
Gli strumenti in dotazione con le implementazioni previste.

## SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico. Il servizio competente denominato "servizio pianificazione e sostenibilità ambientale" svolge la sua attività in sinergia con l'Energy Manager e lo Sportello Europa.

Risorse 2016



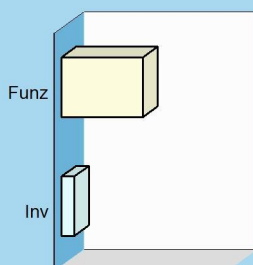
### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	59.221,60	59.221,60	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	651.265,60	200.000,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>710.487,20</b>	<b>259.221,60</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei servizi (+)	<b>3.636.550,37</b>	<b>3.636.550,37</b>	<b>3.636.550,37</b>
Quote di risorse generali (+)	<b>1.064.055,26</b>	<b>964.055,17</b>	<b>1.003.276,77</b>
<b>Totale</b>	<b>5.411.092,83</b>	<b>4.859.827,14</b>	<b>4.639.827,14</b>

### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
T.A.R.I.	3.636.550,37	3.636.550,37	3.636.550,37
<b>Totale</b>	<b>3.636.550,37</b>	<b>3.636.550,37</b>	<b>3.636.550,37</b>

Impieghi 2016



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	4.679.827,23	4.659.827,14	4.639.827,14
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>4.679.827,23</b>	<b>4.659.827,14</b>	<b>4.639.827,14</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	731.265,60	200.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>731.265,60</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>5.411.092,83</b>	<b>4.859.827,14</b>	<b>4.639.827,14</b>

### Contenuto della missione e relativi programmi

1) La Legge 10/91 regola la figura professionale dell'Energy Manager (art. 19) all'interno del quadro più generale delle "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'Energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia". L'importante ruolo dell'Energy Manager all'interno della P.A.

si esplica nel monitoraggio, conoscenza e consulenza sui consumi energetici, sugli sprechi e sull'efficientamento energetico atto a ridurre i costi energetici del Comune. Assemmini si è dotata dell'Energy Manager che sta svolgendo con regolarità le sue funzioni ed attività di verifica e affiancamento. L'azione dell'Energy Manager avrà risvolti positivi nel tempo e contribuirà alla diffusione della cultura del risparmio energetico. Le spese iscritte sono pari a euro 20.000,00 per anno per l'incarico di Energy Manager ed euro 15.000,00 nel triennio per la divulgazione e promozione del risparmio energetico nella collettività;

2) Sportello Europa - istituito nel 2015 riveste un ruolo strategico per l'amministrazione. La sua attività abbraccia diversificati ambiti di azione e tematiche e svolge il compito di informare e collegare i cittadini ed il mondo delle imprese alle iniziative promosse dall'unione europea. le spese iscritte ammontano a euro 40.000,00 per anno per gli incarichi professionali ed euro 22.000,00 nel triennio per le spese di divulgazione (materiali e conferenze);

3) Strategia attuativa del Boulevard - Con l'approvazione del progetto Definitivo del Boulevard dei Paesaggi nelle due versioni (con ponte sui due fiumi e senza ponte) si apre un ulteriore capitolo nell'iter di realizzazione del progetto. Se da un lato, sul piano tecnico, sarà necessario passare il progetto al Servizio Lavori Pubblici al fine di procedere all'avvio delle procedure espropriative e di definizione dell'esecutivo del ponte e del definitivo piano di sicurezza associato, dall'altro lato ed in virtù della contemporanea redazione del P.U.M., occorrerà proseguire nell'opera di promozione del Boulevard anche all'interno del più vasto quadro dei progetti di mobilità sostenibile dell'Area Vasta. Si dovrà diffondere e far conoscere il progetto alle istituzioni pubbliche e ai privati interessati al fine di promuovere strategie di azione in merito al reperimento dei fondi necessari o per la realizzazione dello Stralcio Funzionale senza il ponte sui due fiumi o dell'intero progetto del Boulevard. Le spese ammontano a euro 2.000,00 per l'anno 2016;

4) Istituzione Orti Urbani - Con la Delibera d'indirizzo e la stesura del Regolamento si è dato l'avvio al processo di realizzazione degli Orti Urbani Sociali importante servizio al cittadino atto a diffondere la cultura della sostenibilità e della sana alimentazione. L'intervento prevede l'individuazione e la progettazione realizzazione dello spazio da destinare ad Orto Urbano Sociale suddiviso in più parcelle da assegnare ai cittadini interessati. Le aree, previa preparazione del terreno di fondo, debitamente recintate saranno dotate di acqua luce e attrezzi da lavoro compresa una piccola struttura per il deposito dei materiali da lavoro e delle sementi. Le spese preventivate ammontano a euro 70.000,00 e saranno iscritte con applicazione di avanzo al bilancio dell'esercizio 2017;

5) P.E.C. Piano Energetico Comunale - è un allegato tecnico che aggiorna il Regolamento Edilizio Comunale in merito al risparmio energetico, contribuendo alla promozione delle azioni di sostenibilità ambientale. L'attenzione maggiore è rivolta alla integrazione del sistema Edificio-Impianto e alla normativa e legislazione attuale in materia di efficientamento energetico in ambito edilizio. Con il Piano Energetico Comunale si possono introdurre una serie di strumenti incentivanti e di premialità a favore di interventi virtuosi in materia di Edilizia Sostenibile come bonus volumetrici o incentivi di accesso al credito. Le spese per la predisposizione del piano ammontano a euro 20.000,00 e sono previste solo per l'annualità 2016;

Programma 3) Igiene Urbana - in corso di definizione il nuovo servizio - i costi sono stati previsti in base al P.E.F. approvato nell'esercizio 2015; Risultano inoltre iscritte le somme pari a euro 20.000,00 per la revisione del progetto del servizio di igiene urbana con affidamento di incarico esterno;

Programma 2) Tutela del territorio e verde - programma rappresentato da attività consolidate dalla manutenzione del verde alla pulizia dei canali con un costo per singolo anno del triennio di euro 680.000,00 comprensivi del contratto di manutenzione del verde, degli acquisti di prodotti e delle spese varie energia, Risulta inoltre stanziata la somma di euro 50.000,00 in ciascuna annualità per far fronte ad interventi di manutenzione del verde pubblico non compreso nel contratto principale

Programma 1) difesa del suolo - pulizia canali risultano stanziate euro 59.221,60 ripetute nel triennio si procederà inoltre alla pulizia delle caditoie. Per il controllo del territorio è prevista l'attività della compagnia barracellare per l'importo consolidato negli esercizi precedenti pari a euro 25.000,00 -

#### Finalità da conseguire e obiettivi operativi

1) In affiancamento e sostegno dell'azione dell'Energy Manager si prevedono una serie di attività volte a diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio dei consumi di energia soprattutto rivolti verso i cittadini e i giovani (mondo della scuola). Su richiesta dell'Energy Manager si prevede inoltre, l'istituzione di uno Sportello Energia presso un locale del Comune di Assemmini che consentirà lo svolgimento delle citate attività oltre che provvedere alla promozione e divulgazione anche attraverso materiali stampati, conferenze stampa e utilizzo dei media;

2) Diffusione delle opportunità offerte dall'Unione Europea e assistenza nell'elaborazione dei progetti di finanziamento;

3) Diffusione dell'idea progettuale e avvio iter fasi di completamento;

4) Istituzioni orti urbani;

5) Approvazione P.E.C. ;

7) Predisposizione nuovo servizio di igiene urbana tenuto conto delle esigenze dei cittadini;

8) Manutenzione ordinaria del verde pulizia e controllo territorio.

#### Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Opere di smaltimento acque - Incarichi professionali.

#### Personale e gestione delle risorse umane

Si confermano le risorse umane presenti oltre il supporto dell'Energy Manager e dello sportello Europa

#### Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Si confermano le risorse presenti con l'individuazione apposita location che andrà ad ospitare lo "Sportello Energia" da istituire, presso il quale si potrà svolgere l'attività di assistenza e front office al cittadino.

## TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

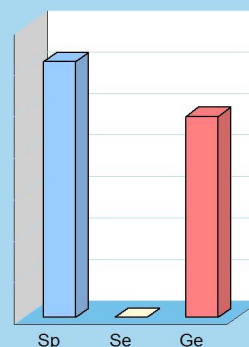
### Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio. Le risorse di parte corrente sono prevalentemente assorbite dalle spese consolidate del personale e della pubblica illuminazione che coprono 85% delle spese correnti

#### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	1.232.766,36	550.000,00	550.000,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>1.232.766,36</b>	<b>550.000,00</b>	<b>550.000,00</b>
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	999.032,03	967.520,01	967.520,01
<b>Totale</b>		<b>2.231.798,39</b>	<b>1.517.520,01</b>	<b>1.517.520,01</b>

Risorse 2016



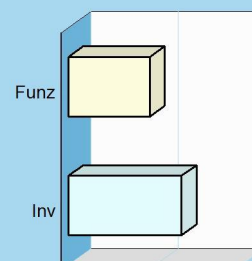
#### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	934.032,03	897.520,01	897.520,01
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>934.032,03</b>	<b>897.520,01</b>	<b>897.520,01</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.297.766,36	620.000,00	620.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>1.297.766,36</b>	<b>620.000,00</b>	<b>620.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.231.798,39</b>	<b>1.517.520,01</b>	<b>1.517.520,01</b>

Impieghi 2016



#### Contenuto della missione e relativi programmi

2) P.U.M. - Piano Urbano della Mobilità - L'accesso ai fondi strutturali dell'Unione Europea (2014-2020) in merito alla mobilità lenta (piste ciclabili e ciclopedonali) è ammesso per i comuni che si siano dotati del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.). Si rende pertanto fondamentale e necessario, dotarsi di tale strumento di pianificazione che consentirà di poter sviluppare e adottare strategie in merito alla mobilità locale e a più ampio raggio (Area Vasta). Il

P.U.M. consentirà inoltre, in seguito, di procedere alla ricerca di risorse finanziarie legate alla realizzazione dei percorsi del Boulevard dei Paesaggi. Contestualmente al P.U.M., si intende necessario redigere un Piano della Città Camminabile,, inteso come strumento per ridefinire spazi di relazione e ripensare oltre che il sistema della mobilità, anche al disegno urbano intendendo la strada come "spazio sociale". Le spese ammontano a euro 40.000,00 nell'esercizio 2016 per incarico professionale per la predisposizione del piano ed euro 6.000,00 per materiale divulgativo. il costo è limitato all'anno 2016 .

programma 3) trasporto - sono previsti contributi di importo non rilevante e consolidati nel tempo per opere idrauliche e spese di gestione per adesione a ITS area vasta quantificate in euro 17.000,00

programma 5) verrà attuata la manutenzione ordinaria delle strade la fine di migliorare la sicurezza del traffico veicolare e pedonale . Gli interventi potranno essere eseguiti in manutenzione diretta o tramite affidamento di servizi a terzi. Rientrano in tale tipologia di interventi anche la manutenzione dei marciapiede. Complessivamente è stata destinata la somma di euro 120.000,00 alla manutenzione ordinaria della viabilità e dei marciapiedi . Rientra nello stesso programma la realizzazione della segnaletica verticale e orizzontale per il riordino del traffico nella via Sardegna e strade limitrofe. Circa 500.000,00 sono destinate alla gestione della pubblica illuminazione. Tra le spese generali del programma vi rientrano le spese per la manutenzione ed il funzionamento dei mezzi .

#### **Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

- 1) Migliorare la circolazione e la sicurezza degli automobilisti e dei pedoni;
- 2) Approvazione del piano urbano della mobilità.

#### **Investimenti e gestione delle opere pubbliche**

1) Attuazione del progetto di manutenzione straordinaria delle strade e dei marciapiedi come da programma OO.PP. 2016/2018.

Nel programma 5) sono previsti investimenti specifici pari euro 40.000,00 destinati a interventi straordinari sugli impianti di illuminazione pubblica ed euro 70.000,00 per la manutenzione della viabilità extraurbana.

#### **Personale e gestione delle risorse umane**

Il personale in dotazione.

#### **Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

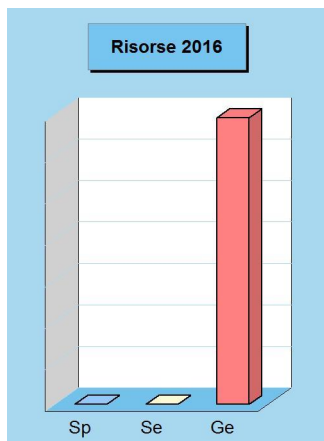
Gli strumenti in dotazione.



## SOCCORSO CIVILE

### Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

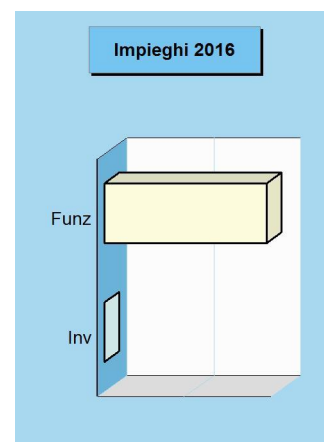
Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>93.000,00</b>	<b>69.000,00</b>	<b>69.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>93.000,00</b>	<b>69.000,00</b>	<b>69.000,00</b>

### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	93.000,00	69.000,00	69.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>93.000,00</b>	<b>69.000,00</b>	<b>69.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>93.000,00</b>	<b>69.000,00</b>	<b>69.000,00</b>



### Contenuto della missione e relativi programmi

1) Protezione Civile - Le cinque Associazioni di volontariato presenti nel territorio, svolgono un importante ruolo di controllo e affiancamento all'amministrazione non solo nei momenti di criticità ed allerta, presidiando il territorio nelle diverse zone. Garantiscono assistenza e presenza al C.O.C. - costi per anno nel triennio euro 32.000,00 per contributi alle associazioni operanti nel territorio; Per l'uso e la manutenzione dei mezzi comunali in dotazione alle diverse associazioni l'Ente ha previsto ulteriori risorse pari a euro 25.000,00 le cui spese sono direttamente sostenute dall'Ente.

2) adeguamento piano protezione civile per renderlo conforme al manuale operativo regionale, adeguamento piano emergenza esterna e produzione manuale informativo da distribuire alla popolazione, programmi nelle scuole. costo preventivato euro 34.000,00 nel 2016 e 20.000,00 complessive per il biennio 2017/2018

**Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

ridurre i rischi per la popolazione migliorando le attività di pronto intervento in caso di rischio idrogeologico.

**Investimenti e gestione delle opere pubbliche**

vedere programma OO.PP

**Personale e gestione delle risorse umane**

quelle attualmente assegnate

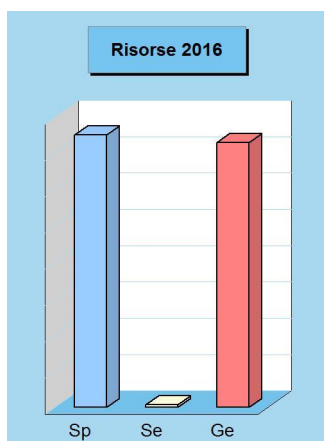
**Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

quelle in dotazione oltre ad acquisto di specifiche protezioni .

## POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, in particolare per quanto riguarda la spesa corrente. Una quota rilevante delle risorse, però, risulta essere spesa a destinazione vincolata trasferita dalla RAS, relativa a leggi di settore (rimborsi ai sofferenti di varie patologie, piani personalizzati ex L.162/98, quote sociali afferenti prestazioni sociosanitarie di riabilitazione globale). Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e interventi in materia di promozione sociale e tutela dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, nonché le misure di sostegno al volontariato che opera in ambito sociale. E incluso in questa missione il servizio di integrazione scolastica presente nelle scuole ma considerato come sostegno alla famiglia con alunni con disabilità.

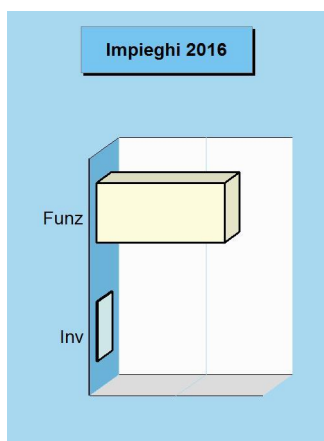


#### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	3.649.081,58	3.636.481,58	3.636.481,58
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	100.000,00	164.512,02	314.290,42
<b>Entrate specifiche</b>	<b>3.749.081,58</b>	<b>3.800.993,60</b>	<b>3.950.772,00</b>
Proventi dei servizi (+)	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Quote di risorse generali (+)	3.632.930,66	3.632.930,66	3.642.930,66
<b>Totale</b>	<b>7.417.012,24</b>	<b>7.468.924,26</b>	<b>7.628.702,66</b>

#### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
asilo nido	35.000,00	35.000,00	35.000,00
<b>Totale</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	7.354.412,24	7.304.412,24	7.314.412,24
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>7.354.412,24</b>	<b>7.304.412,24</b>	<b>7.314.412,24</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	62.600,00	164.512,02	314.290,42
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>62.600,00</b>	<b>164.512,02</b>	<b>314.290,42</b>
<b>Totale</b>	<b>7.417.012,24</b>	<b>7.468.924,26</b>	<b>7.628.702,66</b>

#### Contenuto della missione e relativi programmi

## MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di promozione sociale e tutela dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative **politiche**.

### **Programma 01 - Interventi per la famiglia e i minori**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno per le famiglie e i minori.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per assegni familiari, per contributi economici a sostegno delle famiglie per la cura dei minori. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asilo nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per l'inserimento di minori in strutture di accoglienza e presso famiglie affidatarie, per i servizi educativi forniti a domicilio (servizio educativo territoriale), per i servizi educativi forniti presso strutture collettive (centro diurno per minori), per centri di aggregazione dedicati ai giovani (centro giovani) o a bambini (attività estive).

Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile (Centro per la famiglia)

### **Programma 02 – Interventi per senescenza, disabilità e non autosufficienza**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e interventi a sostegno le persone disabili o anziane, non in grado di condurre la vita in condizioni di autosufficienza. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per Piani personalizzati per disabili (con finalità che privilegiano i percorsi educativi e di promozione dell'autonomia e dell'integrazione nella famiglia, scuola e società e alla permanenza nell'ambito familiare) e per i piani riabilitativi dei sofferenti mentali, nonché le spese per assistenza nelle incombenze quotidiane a livello domiciliare e per favorire la mobilità (assistenza domiciliare). Comprende le spese per la permanenza in contesto domiciliare dei cittadini disabili in situazione di estrema gravità (progetto "Ritornare a casa").

Comprende le spese per interventi economici volti a supportare lo svolgimento delle funzioni primarie e per servizi mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane e/o disabili e la loro integrazione sociale (centro diurno).

Comprende le spese per l'inserimento nelle strutture residenziali e di ricovero (comunità alloggio, case protette, residenze sanitarie assistite), nonché i contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche a livello domestico e quelli per le patologie.

### **Programma 03 – Interventi di contrasto all'esclusione sociale e per il diritto alla casa**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e interventi a sostegno di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito e cittadini socialmente deboli, quali contributi economici destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni a breve o a lungo termine, per beni primari (alimentazione e vestiario). Include le azioni del Piano di contrasto dell'emergenza alimentare.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio (contributi per l'affitto e per le utenze domestiche).

Comprende servizi di supporto alla ricerca attiva del lavoro (Informagiovani e tirocini formativi e di orientamento) e forme di impegno lavorativo volontario a fronte di contributo economico (servizio civico).

Comprende le spese per favorire l'inclusione lavorativa/formativa/abitativa dei giovani che con il raggiungimento della maggiore età devono lasciare le comunità per minori (progetti di inclusione sociale)

**Programma 9)** servizio necroscopico cimiteriale - si completeranno le opere di pavimentazione nel blocco loculi già realizzato, la manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione prevedendo euro 30.000,00 - ulteriori risorse pari a euro 20.000,00 per le altre attività previste nell'anno .

- 1) contenimento dello stato di disagio socio-economico di persone e nuclei familiari
- 2) tutela dei minori e dei soggetti in condizione di disabilità e non autosufficienza

**Investimenti e gestione delle opere pubbliche**

Si rinvia allo schema di programma opere pubbliche.

**Personale e gestione delle risorse umane**

Quello attualmente in dotazione con verifica nel rispetto della vigente normativa del reintegro del personale che verrà collocato in quiescenza

**Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

Quelle attualmente in dotazione.

## TUTELA DELLA SALUTE

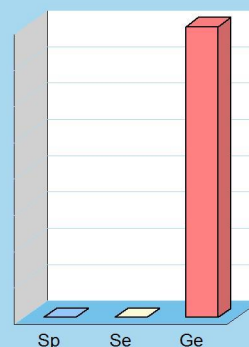
### Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

#### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b>	(+)	<b>160.000,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>160.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>160.000,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>160.000,00</b>

Risorse 2016



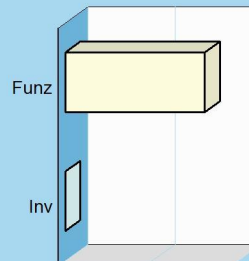
#### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>160.000,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>160.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>160.000,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>160.000,00</b>

Impieghi 2016



#### Contenuto della missione e relativi programmi

programma 07) ulteriori spese per interventi igienico sanitario quali pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe , comprende inoltre le spese per interventi di igiene ambientale quali derattizzazioni e disinfestazioni . costi previsti euro 160.000,00

#### Finalità da conseguire e obiettivi operativi

lotta al randagismo ed attuare un programma di derattizzazioni e disinfestazioni nelle strutture pubbliche

**Investimenti e gestione delle opere pubbliche**

non previsti

**Personale e gestione delle risorse umane**

quelle attualmente in dotazione oltre alla collaborazione delle associazioni ed all'attività di un professionista esterno per l'elaborazione del piano .

**Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

quelle in dotazione

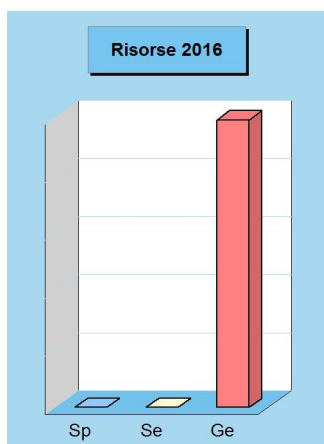
## SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

### Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è indirizzata alla valorizzazione delle attività produttive locali attraverso due linee di intervento: da un lato un programma di iniziative e manifestazioni che coinvolgono le principali aree commerciali e produttive della cittadina, dall'altro un programma di iniziative che intende agire sulle competenze e sugli strumenti che rafforzano la presenza delle imprese sul mercato, comprese le competenze informatiche e l'accesso alle tecnologie digitali e percorsi di innovazione.

La programmazione in ambito dello sviluppo economico implica si attua anche attraverso azioni volte a stimolare un più incisivo intervento o favorire la collaborazione di altre strutture pubbliche, come la Regione, Agenzie e strutture statali, agenzie e strutture comunitarie che hanno competenza istituzionale per lo sviluppo di politiche specifiche (lavoro, imprese, sviluppo locale, innovazione, agenda digitale); l'azione della missione in questo contesto, consiste nell'attivare progettualità ed interventi e parternariati per l'accesso a programmi e fondi comunitari, nazionali, regionali. L'azione in questo caso è attuata in sinergia con le attività dello sportello Europa attivato da questo ente e descritto nella missione 9 di questo documento.

Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, e lo sviluppo tecnologico del territorio, oltre che la realizzazione di progetti a valere su fondi e programmi comunitari.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

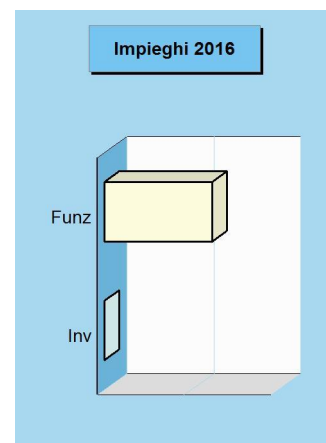
Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei servizi (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse generali (+)	<b>247.262,81</b>	<b>247.262,81</b>	<b>247.262,81</b>
<b>Totale</b>	<b>247.262,81</b>	<b>247.262,81</b>	<b>247.262,81</b>

### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



<b>Spese per realizzare la missione e relativi programmi</b>				
<b>Destinazione spesa</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Correnti (Tit.1/U)	(+)	247.262,81	247.262,81	247.262,81
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>247.262,81</b>	<b>247.262,81</b>	<b>247.262,81</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>247.262,81</b>	<b>247.262,81</b>	<b>247.262,81</b>



### Contenuto della missione e relativi programmi

Il contenuto della missione è ripartito 13 interventi specifici riconducibili a due macroaree: manifestazioni e sviluppo economico e innovazione.

Il programma di manifestazioni dal costo stimato di euro 22.000,00 prevede tre azioni specifiche:

- 1) Festa della birra – l'evento ha come filo conduttore la birra (industriale ed artigianale), è realizzato in collaborazione e con il coordinamento della Pro Loco, si sviluppa nella via Cagliari e coinvolge le attività economiche presenti.
- 2) Buongiorno Ceramica – la manifestazione si articola in un weekend con realizzazione di eventi che coinvolgeranno laboratori, esperti, ragazzi delle scuole, attività produttive. Filo conduttore delle iniziative sarà quello della valorizzazione della ceramica. Collaborazione Centro Pilota e Associazione Turistica Proloco;
- 3) Evento di Animazione di via Sardegna – l'evento in oggetto sarà la Festa della Musica o altra manifestazione per l'animazione della via Sardegna da realizzarsi nella stagione estiva.

Il programma sviluppo e tecnologia per le imprese prevede la realizzazione di dieci azioni specifiche ed una spesa complessiva di 88.000,00 di cui 33.000,00 stanziati nelle disponibilità dell'ict. missione 1 ed euro 55.000,00 in questa missione.

Il programma sviluppo economico e innovazione prevede:

- 4) Progetto promozione imprese - Il progetto vedrà la realizzazione di iniziative volte a promuovere e valorizzare il sistema produttivo locale attraverso il coinvolgimento delle imprese, campagne di valorizzazione, promozione e immagine delle realtà produttive, rapporti con le scuole, vetrine web ed eventi di presentazione si sviluppa nel 2016;
- 5) Ciclo di seminari di formazione per le micro imprese e attività commerciali - anno 2016. L'attività di formazione prevede cicli di seminari, workshop e brevi percorsi formativi su temi di utilità pratica per la gestione di un'attività di impresa (es: quali la gestione dei rapporti con le banche, tecniche per la promozione della propria attività); i destinatari saranno-commercianti, piccole e micro imprese. L'obiettivo sarà quello di fornire nozioni e strumenti utili per accrescere le competenze e professionalità degli operatori economici e favorire la loro presenza sul mercato;
- 6) Coworking - anno 2016. Tale attività vedrà l'allestimento di uno spazio di lavoro condiviso presso i locali comunali in cui accogliere giovani professionisti locali e dare loro l'opportunità di usufruire di uno spazio gratuito, di un'area favorevole di scambio di idee e progetti, creazione di idee di impresa e soluzioni a favore della stessa amministrazione comunale.
- 7) Progetto ceramica e spazi pubblici - triennio 2016/2018. Il progetto vedrà individuazione di spazi pubblici da decorare con opere in ceramica realizzate da artigiani asseminesi con l'obiettivo di valorizzare l'identità ceramica asseminese e migliorare la qualità urbana;
- 8) Sviluppo di strumenti ed applicazioni digitali per Assemini - triennio 2016/2018. Il progetto mira alla realizzazione di applicazioni digitali che favoriscano l'accesso ai servizi pubblici e privati, allo sviluppo commerciale ed al soddisfacimento di bisogni dei cittadini. Il progetto sarà attuato attraverso eventi dedicati a sviluppatori e programmatori informatici (hackaton) attivazione di collaborazioni con società esterne, professionisti e/o associazioni;
- 9) Giornata dell'innovazione tecnologica - triennio 2016/2018. L'evento sarà dedicato all'innovazione in tutte le sue declinazioni (tecnologia, sociale ect..) sarà fortemente orientato ai ragazzi delle scuole e si attuerà attraverso il

coinvolgimento di imprese, testimonial e innovatori

10) Incubatore impresa da attuarsi nel 2017/2018. Individuazione di uno spazio comunale attrezzato da destinare ad ospitare nuove imprese, da affiancare con servizi di supporto per il loro sviluppo

11) Iniziativa per la valorizzazione della laguna - da attuarsi nel 2017/2018 al fine di valorizzare lo stagno di Santa Gilla, le sue risorse naturali e le persone che lo vivono ed animano quotidianamente, riscoprire il legame che con lo stagno Assemini ha sempre avuto;

12) Wi-Fi libero - triennio 2016/2018. Installazione di connessioni internet pubbliche via Wi-Fi in spazi pubblici; saranno individuati gli spazi ed affidata a soggetto esterno l'installazione, attivazione e manutenzione delle apparecchiature necessarie.

13) Gestione del Centro Pilota - triennio 2016/2018. Affidamento del servizio di gestione dello spazio espositivo e dell'area mercato del centro pilota a fini di commercializzazione, promozione anche a fini turistici dell'artigianato asseminese.

La missione 14 prevede nel triennio un budget costante in quanto alcune attività non si ripetono, verranno svolte solo nell'anno 2016, mentre altre avranno inizio dal 2017 e 2018 utilizzando le stesse risorse in termini numerici.

#### **Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

- 1) Animare la via Cagliari ed offrire un evento alla collettività a supporto delle attività commerciali;
- 2) Diffondere la cultura della ceramica;
- 3) Animare la via Sardegna ed offrire un evento alla collettività a supporto delle attività commerciali;
- 4) Valorizzazione e rafforzamento del sistema produttivo;
- 5) supporto pratico alle piccole imprese per crescere e migliorare le competenze e superare le difficoltà con la pubblica amministrazione o con altri operatori economici;
- 6) supporto a giovani professionisti ed attivazione di collaborazioni e scambi professionali
- 7) valorizzazione dell'identità ceramica asseminese e miglioramento della qualità urbana pubblica
- 8) realizzazione di applicazione digitali a supporto di cittadini e imprese asseminesi, anche attraverso il coinvolgimento di studenti e giovani sviluppatori e programmatori;
- 9) attivazione di connessioni internet pubbliche via Wi-Fi in spazi pubblici

#### **Investimenti e gestione delle opere pubbliche**

Non sono previsti investimenti.

#### **Personale e gestione delle risorse umane**

Quello attualmente in dotazione. Con l'assegnazione degli obiettivi del piano esecutivo di gestione le diverse attività verranno attribuite ai relativi servizi e responsabili.

#### **Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

Quelle in dotazione.

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE  
PERSONALE, OO.PP.  
E PATRIMONIO**

## PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

### **Programmazione operativa e vincoli di legge**

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

### **Fabbisogno di personale**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 177 del 3.12.2015 recante ad oggetto " programmazione fabbisogno personale a tempo indeterminato per il triennio 2016/2018" con la quale si è approvato uno schema di programmazione prevedendo l'assunzione di diverse risorse umane .

La programmazione definitiva è vincolata alla legge di stabilità dell'anno 2016 che ha apportato alcune modifiche alla legislazione .

### **Programmazione dei lavori pubblici**

lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2016/2018 ed elenco annuale opere 2016 è stato approvato con deliberazione della giunta comunale n. 150 del 30 ottobre 2015

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Con l'approvazione in Consiglio ove possibile saranno individuate le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

### **Valorizzazione o dismissione del patrimonio**

L'ente non ha individuato beni da valorizzare o dismettere.

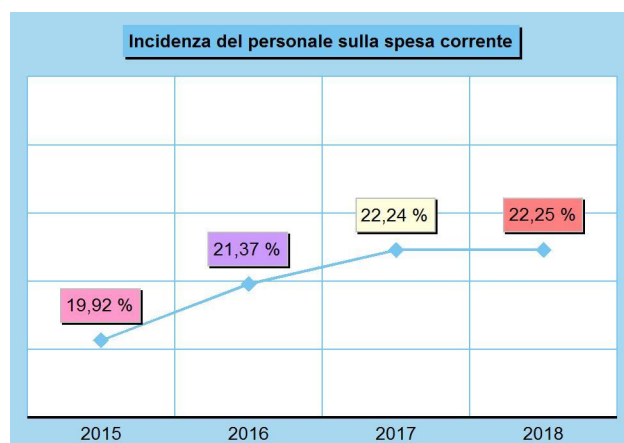
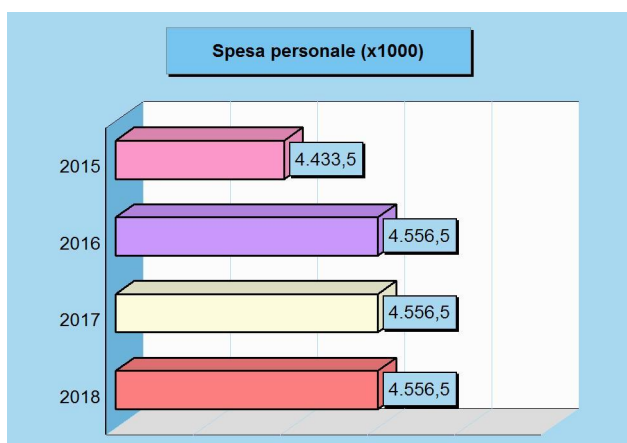
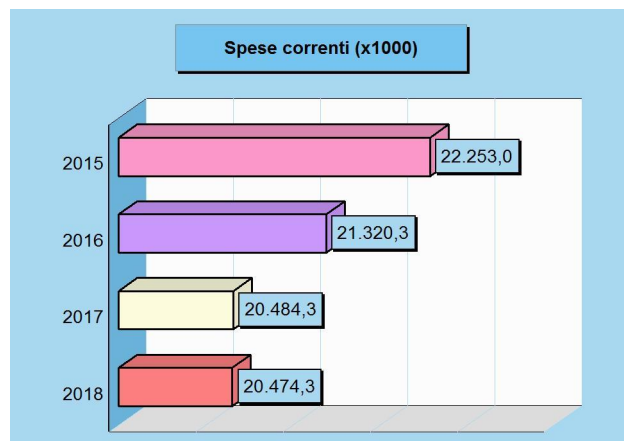
## PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

La legge di stabilità 2016 ( legge 208 del 28.12.2015) in discussione al parlamento all'art. art. 1 comma 126 prevede che le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno possano procedere, per gli anni 2016, 2017, e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Viene, altresì, prevista la disapplicazione per gli anni 2017 e 2018 del comma 5-quater dell'art. 3 del DL n. 90/2014, che consente agli enti la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente. La norma, in relazione a quanto sopra disposto, conferma, inoltre, le percentuali stabilite dall'art.3, comma 5, del DL n.90/2014, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'art.1, comma 421, della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015).

Per la programmazione del personale si rinvia alla deliberazione di giunta n. 177 del 3 dicembre 2015 recante programmazione fabbisogno del personale a tempo indeterminato per il triennio 2016/2018 con la quale è stato approvato lo schema di programmazione.



### Forza lavoro e spesa per il personale

	2015	2016	2017	2018
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	183	183	183	183
Dipendenti in servizio: di ruolo	126	126	126	126
non di ruolo	2	2	0	0

---

Totale	128	128	126	126
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	4.433.516,69	4.556.518,02	4.556.518,02	4.556.518,02
Spesa corrente	22.253.030,69	21.320.330,06	20.484.330,06	20.474.330,06

---

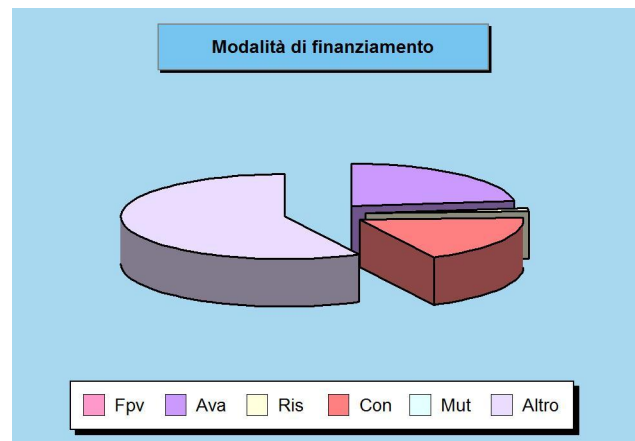
## OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi. Per quanto riguarda gli **investimenti programmati** si rende necessario specificare quanto segue:

1. l'importo totale di ciascuna opera è stato suddiviso in riferimento al finanziamento originario in **risorse correnti, contributo in c/capitale** (es: finanziamento R.A.S.), **avanzo** relativamente a quelle risorse che in sede di conto consuntivo e riaccertamento sono state ricomprese quale avanzo, **fondo pluriennale vincolato** di cui al riaccertamento straordinario esclusivamente per le opere pubbliche ricomprese in tale fondo il cui importo complessivo ammonta a € 1.334.904,06 comprensivi di euro 135.000,00 residui attivi riportati al 2016. Per quanto concerne le opere pubbliche in corso di realizzazione, relativamente all'importo già realizzato, al fine di garantire uniformità delle risultanze contabili si è proceduto ad indicare nella colonna del relativo prospetto "Già realizzato" gli importi già pagati alla data del 31.12.2014.

### Finanziamento degli investimenti 2016

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	9.235.065,62
Risorse correnti	513.500,00
Contributi in C/capitale	7.260.798,61
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	23.010.616,47
<b>Totale</b>	<b>40.019.980,70</b>



### Principali investimenti programmati per il triennio 2016-18

Denominazione	2016	2017	2018
Completamento rifacimento Reti Idriche abitato	1.158.211,63	0,00	0,00
Realizzazione rete impianti gas cittadino	22.541.371,09	0,00	0,00
Adeguamento centro accoglienza infanzia via Carife	100.000,00	0,00	0,00
Lavori di rete viaria Piri Piri S. Lucia	940.000,00	0,00	0,00
Rinaturaliz. adeguamento PAI rio Sa Nuxedda Pedem.	1.000.000,00	0,00	0,00
A.2 Rotatoria incrocio via Olimpia, via Bacaredda	334.618,72	0,00	0,00
Miglioramento accessibilità stazione ferroviaria	112.969,02	0,00	0,00
Riqualficaz complesso sportivo via Coghinas	1.950.000,00	0,00	0,00
Completamento ex scuole Pintus.	2.900.000,00	0,00	0,00
Opere Complementari Sistem. idraulica Santa Lucia	300.000,00	0,00	0,00
Restauro chiesa S.Andrea e riqualficaz. piazza	200.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade centro abitato	560.000,00	0,00	0,00
Realiz scala colleg. al cavalcaferrovia Sa Costera	100.000,00	0,00	0,00
Realizzazione parchi urbani per giochi bambini.	200.000,00	0,00	0,00
Parco Urbano via Volta loc. Cuccuru Macciorri	120.000,00	0,00	0,00
Completamento strada via della Libertà.	150.000,00	0,00	0,00
Realiz. controstrada SS. 130 Butteghedas Sa Serra	100.000,00	0,00	0,00
Restauro ex Banco di Sardegna centro storico.	100.000,00	0,00	0,00
Riqualficaz. adeguamento edificio iscola Pascoli	700.000,00	0,00	0,00
Smaltimento acque meteoriche zona Truncu Is Follas	500.000,00	0,00	0,00
Riqualficazione piazza S. Lucia.	200.000,00	0,00	0,00
Accordo progr.pub-priv. final. riqualf. F 23 M 743	469.245,38	0,00	0,00

Realizzazione reti smaltimento acque bianche	300.000,00	0,00	0,00
Pista ciclabile corso Europa e corso Africa	280.000,00	0,00	0,00
Ripristino canale Rio Gutturu Lorenzu	380.000,00	0,00	0,00
Adeg. norma riqual. energ. iscola via S. Giovanni	207.638,12	0,00	0,00
Adeg. riqual. energ. iscola Porto Torres Mensa	278.000,00	0,00	0,00
Adeg. riqual. energ. iscola via Carmine	277.926,74	0,00	0,00
Adeg. riqual. energ. iscola via Cipro	567.000,00	0,00	0,00
Adeg. riqual. energ. iscola via Pola	114.000,00	0,00	0,00
Adeg. norma riqual. energ. iscola via Tevere	144.000,00	0,00	0,00
Adeg. norma riqual. energ. iscola Corso Europa	435.000,00	0,00	0,00
Adeg. norma riqual. energ. iscola via Asproni	0,00	350.000,00	0,00
Adeg. riqual. energ. iscola via Di Vittorio	0,00	337.000,00	0,00
Adeg. riqual. energ. iscola via Firenze	0,00	343.000,00	0,00
Riqualificazione urbana quartiere S. Lucia.	300.000,00	0,00	0,00
Adeguamento viario del Corso Africa.	200.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria marciapiedi.	200.000,00	0,00	0,00
Adeg idraul. smalt. meteor. Don Bosco Terramaini	300.000,00	0,00	0,00
L.R 29/1998 Tutela e valoriz. rec Centri Storici	600.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	500.000,00	400.000,00	400.000,00
Manutenz. straord. marciapiedi-Adeg. D.M. 236/89	200.000,00	150.000,00	150.000,00
Giardino quartiere via Coghe.	0,00	200.000,00	0,00
Ampliamento cimitero III stralcio.	0,00	450.000,00	0,00
Manutenzione Straordinaria impiantistica sportiva	0,00	0,00	400.000,00
Manutenz straord. implementazione verde urbano	0,00	0,00	200.000,00
Adeguamento viario via Olimpia/Terramaini	0,00	0,00	300.000,00
<b>Totale</b>	<b>40.019.980,70</b>	<b>2.230.000,00</b>	<b>1.450.000,00</b>



## PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

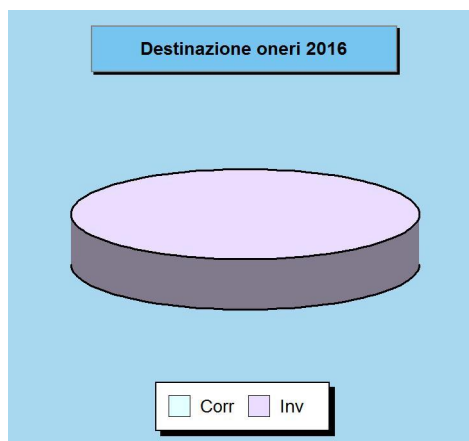
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Non sono inseriti oneri a scomputo.

tutti gli introiti degli oneri di urbanizzazione sono destinati a spese di investimento per le finalità previste dalla legge. La legge di stabilità 2016 prevede che possano essere integralmente destinate a spese correnti.

### Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2015	2016
	0,00	400.000,00	400.000,00
Destinazione		2015	2016
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		400.000,00	400.000,00
<b>Totale</b>		<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>



### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Uscite correnti	29.402,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	349.886,42	346.348,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
<b>Totale</b>	<b>379.288,90</b>	<b>346.348,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>

## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

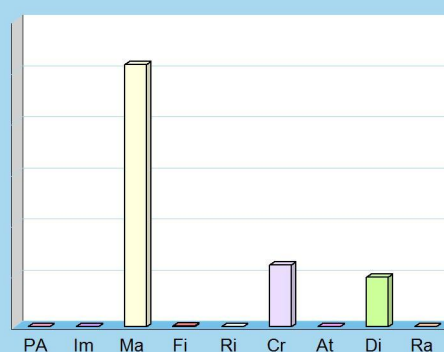
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Come si evince non si prevede di alienare beni di proprietà dell'Ente. Verrà effettuata una ricognizione di tutti i beni al fine della verifica delle condizioni di alienabilità di parte dei beni immobili dell'Ente vedasi struttura e terreni.

#### Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	102.547.697,97
Immobilizzazioni finanziarie	356.813,55
Rimanenze	0,00
Crediti	24.106.452,16
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	19.323.968,72
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>146.334.932,40</b>

#### Composizione dell'attivo 2014



#### Piano delle alienazioni 2016-18

Tipologia	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

#### Valore totale alienazioni



#### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2016	2017	2018
Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
Terreni	0,00	0,00	0,00
Altri beni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2016	2017	2018
Non residenziali	0	0	0
Residenziali	0	0	0
Terreni	0	0	0
Altri beni	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>